



ROMA - TURISMO Da oggi torna il treno delle Ville Pontificie

Da oggi sabato 18 marzo fino al 4 di novembre, grazie alla collaborazione tra i Musei Vaticani e il Gruppo FS Italiane, torna il treno delle Ville Pontificie che ogni sabato collega l'antica stazione ferroviaria della Città del Vaticano con le Ville Pontificie di Castel Gandolfo.

Un'opportunità di viaggio unica per spostarsi comodamente, evitando traffico e attese, con un moderno e confortevole treno elettrico e trascorre una piacevole giornata che ha inizio ai Musei Vaticani, prosegue per i Giardini Vaticani e si conclude con una visita ai Giardini delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo. Inoltre a tutti i visitatori che scelgono di prenotare "Vaticano in Treno" è riservato un accesso privilegiato ai Musei Vaticani, alla Cappella Sistina, ai Giardini Vaticani e alle meraviglie botaniche ed architettoniche della Residenza Pontificia di Castel Gandolfo. Prenotazione e acquisto del biglietto, che oltre al viaggio comprende l'ingresso agli spazi museali del Palazzo Apostolico, sul sito dei Musei Vaticani www.museivaticani.va.

Roma

Ci ha lasciato
Silvio Di Francia
Cordoglio generale

a pagina 2

Roma

Sequestro di beni
della Finanza
ad un'attrice

a pagina 3

Roma

Giorno dell'Unità
Mattarella e Meloni
all'Altare della Patria

a pagina 5

Incidente sul lavoro nell'azienda della zona industriale di Sermoneta Scalo Esplode una bombola alla Recoma Muoiono due operai, uno è ferito

Sono morti sul colpo per la violenta deflagrazione, avevano 34 e 35 anni

Un'altra tragedia sul lavoro è avvenuta ieri nel comune di Sermoneta. Una violenta esplosione si è verificata nell'azienda Recoma di Sermoneta Scalo, nella zona industriale. L'azienda si occupa di manutenzioni, collaudi e trasporti di gas. A quanto si apprende sarebbe esplosa una bombola causando la morte di due operai di 34 e 35 anni, entrambi deceduti sul colpo nella violenta deflagrazione. Mentre una terza persona è rimasta ferita ed è stata elisportata all'ospedale Goretti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri del reparto territoriale di Aprilia. Si cerca ora di risalire alle cause dell'esplosione. La tragedia a 24 ore da altri due incidenti sul lavoro. Giovedì infatti a Cisterna è morto il 26enne Francesco Mansutti, investito da un trattore nella ditta di famiglia, mentre una donna è rimasta gravemente ferita in un'azienda agricola.



Sit-in sotto l'antenna

Questa mattina è previsto un sit-in di protesta contro l'installazione selvaggia di antenne per la telefonia mobile sul territorio di Cerveteri. Il montaggio di mercoledì dell'antenna in via dei Prati ha scatenato l'ira dei residenti della zona che questa mattina si raduneranno fuori dal cantiere per provare ad ottenere risposte, soprattutto dall'Amministrazione comunale che forse qualcosa in più avrebbe potuto fare per evitare questa situazione. Alla protesta parteciperanno anche i residenti della zona Infernaccio, dove un'altra antenna è già spuntata qualche mese fa.

Via Parigi

Sparatoria
ad Aprilia
Ferito
un giovane



Paura ad Aprilia dove un giovane è stato ferito nel corso di una sparatoria avvenuta nella zona di via Parigi, quartiere popolare della città. Il ragazzo sarebbe stato raggiunto da due colpi di pistola e si trova attualmente ricoverato alla clinica città di Aprilia. Del caso si stanno occupando i carabinieri.

Positivo il primo incontro di ieri tra il governatore Rocca e il sindaco Gualtieri

Roma Capitale e Regione Lazio Serenità e sinergia

Dal termovalorizzatore al trasporto pubblico, dal Giubileo ai cinghiali fino allo stadio, al centro dell'incontro tra il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri in via Cristoforo Colombo, durato circa un'ora. "Sono state toccate alcune tematiche di interesse comune, ci siamo dati un metodo di lavoro e c'è la volontà di lavorare in modo comune per rafforzare il trasporto pubblico e dare le risposte che i cittadini meritano", ha spiegato Rocca nel corso del punto stampa.

"C'è stata una grande serenità e sinergia, al momento nessun elemento di divisione", ha aggiunto Rocca.

Rifiuti, il governatore Rocca: "Ok con Gualtieri, ferro all'Ardeatina"

"Sul luogo dell'inceneritore c'è una novità molto interessante. In più di un'occasione, avevo manifestato delle perplessità sull'Ardeatina per la viabilità, ma c'è un piano per il trasporto su ferro. Lo approfondirò ma mi sembra molto interessante". Lo dichiara il presidente della

Regione Lazio Francesco Rocca, al termine dell'incontro con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri presso la sede della Regione in via Cristoforo Colombo. "In questo modo non dovrebbe avere un impatto sulla viabilità. Far salire la differenziazione come percentuale a Roma e nella Regione è sicuramente una novità di grande interesse, insieme ad una volontà comune di lavorare sul recupero e il riciclo, perché è una grande priorità e sfida della nostra Regione. E' uno degli obiettivi che abbiamo in comune" conclude.



**Tornano i tifosi del Feyenoord
La preoccupazione del Sindaco**

Nel punto stampa il sindaco è intervenuto sull'allarme legato al ritorno a Roma il prossimo 20 aprile dei tifosi del Feyenoord per la gara di ritorno dei quarti di Europa League. Nella memoria è ancora vivo il ricordo della devastazione della Barcaccia di Piazza di Spagna nel 2015. "Ho chiamato il ministro Piantedosi poco prima di venire qui, esprimendogli la mia preoccupazione per questo incontro che, tra l'altro, cade proprio alla vigilia dell'arrivo degli

ispettori del Bie per l'Expo di Roma, quindi c'è un ulteriore motivo di attenzione". E poi l'annuncio del primo cittadino: "Ho chiesto al ministro di valutare l'ipotesi del divieto di trasferta per i tifosi del Feyenoord e di avere un atteggiamento molto duro, a tutela della città di Roma e del Paese tutto - aggiunge -. Abbiamo già visto episodi di violenza molto gravi a maggior ragione in un momento così delicato per la città". A proposito della risposta del ministro, il sindaco conferma: "Ho trovato piena disponibilità da parte del ministro a fare gli interventi più appropriati".

Figura storica della politica capitolina e laziale. Il cordoglio delle autorità

Addio a Silvio Di Francia, aveva 69 anni

Fu Assessore alla Cultura con Veltroni

E' morto a Roma a 69 anni Silvio Di Francia, figura storica della politica capitolina e laziale. Già militante di Lotta Continua, e parallelamente astro nascente del judo (fu tre volte campione italiano), poi dirigente dei Verdi, giornalista, assistente parlamentare, presidente di Zetema, la partecipata del Campidoglio che si occupa di siti e iniziative culturali, consigliere comunale a Roma per 13 anni e, dal 2006 al 2008, gli ultimi anni dell'era Veltroni, assessore alla Cultura, esperienza che negli anni successivi replica a Latina. Infaticabile e frenetico, uomo curioso e gentile, con il fisico da eterno ragazzo, pochi anni fa si era ammalato di una grave malattia degenerativa, che lo ha costretto a interrompere le attività pubbliche. Nel 2020, in un'intervista a Luigi Manconi in cui parlava della sua carriera e della malattia, Di Francia rievocava così la sua esperienza da assessore alla Cultura a Roma: "Credo di aver fatto il mio dovere senza infamia e senza lode, gravato dall'ombra di due grandi figure come gli assessori che mi hanno preceduto, Renato Nicolini e Gianni Borgna. E ho reso loro omaggio nel 2007, riproponendo, in occasione del trentennale dell'Estate Romana, il "Napoleon" di Abel Gance".

Bettini (PD): "Ho perso un amico e gentiluomo radicalmente di sinistra"

È venuto a mancare un altro amico. Precocemente, dopo una lunga e dolorosa malattia. Silvio Di Francia, un gentiluomo, un'anima pura, restia a far valere i propri diritti. Un uomo radicalmente di sinistra, fin da giovanissimo. Di quella sini-



stra popolare, persino nel linguaggio e nell'uso del dialetto. Romana, e per questo sempre un po' 'filosofa'. Mai immersa del tutto nelle faccende quotidiane, perché capace di una visione, di un sogno e di un pensiero 'universale'. Come si addice a Roma. Di una sinistra garantista; in grado di leggere e diffidare del carattere spietato dei 'puri', dei moralisti, dei 'migliori'. E di intravede, e di comprendere, e di mischiarsi, alle debolezze umane. Per redimerle, piuttosto che giudicarle, perseguitarle e punirle". Così Goffredo Bettini, dirigente nazionale del Pd, ricorda con un post su Facebook l'ex assessore alla cultura di Roma e poi di Latina Silvio Di Francia, scomparso nella notte. "Anima delicata, Silvio. Lottatore, come il padre, nelle palestre di periferia. E amico fraterno, inseparabile, del "suo" umanissimo e raffinato Luigi Manconi. Compagni di vita. Eclettico e irregolare, Silvio. Ma alla fine così disciplinato e rispettoso nella vita del suo partito, il Pd. Non si ritraeva dalle responsabilità e dagli incarichi che gli venivano proposti. Comunque più modesti rispetto al suo talento. Aveva sempre il dub-

bio di non essere all'altezza, come succede alle persone intelligenti e di valore. Chiedeva consiglio, ascoltava, lavorava con tenacia e sempre in modo collegiale. Parlava bene degli altri, non amava ferire. E le sue ferite le viveva in silenzio". Dopo Gianni Borgna, indimenticabile e geniale assessore alla cultura di Roma, Veltroni, con notevole sensibilità e coraggio, propose a Silvio di sostituirlo. Era felicissimo e, come mi confessò più volte, impaurito. Fece bene. Affrontò quella prova (per nessuno semplice e scontata) con risultati e riscontri positivi. La cultura l'aveva nel sangue, Silvio. L'aveva assorbita da autodidatta, in modo forse disordinato. Ma ne aveva tanta dentro di sé. La considerava il nutrimento più prelibato per l'animo umano. Tanto che, dopo Roma, sbarcò a Latina con la stessa responsabilità di assessore alla cultura. E anche lì riuscì a muovere le cose, a stabilire rapporti, a comprendere come quel territorio così attraversato dal fascismo, anche per questo, presentava caratteri straordinari, esperienze moderne e tradizioni più antiche". "Divenne amico di

Pennacchi, che nelle sue opere lavorava proprio su questo confine scabroso, ma ricco di contraddizioni feconde. Non riusciva a intorbidare con il male i suoi pensieri e la sua vocazione ad una vita piena, Silvio. Capiava tutto; conosceva gli sfregi. Ma andava loro incontro con il sorriso, l'ironia, l'innocenza di chi sa cogliere la gioia e il mistero di essere nel mondo. E gli basta. Come quegli indimenticabili personaggi di Pasolini. A divincolarsi dalle miserie sociali, dalla povertà e da un destino sfortunato, gioiosi e un po' surreali, fuoritempo perché contro il proprio tempo. E così ha affrontato anche la malattia e poi la previsione della sua scomparsa, Silvio. Con dignità immensa, sminuendo la sofferenza che è stata tanta e continuando fino all'ultimo a difendere il suo attaccamento al fazzoletto di vita che gli rimaneva. Un abbraccio a tutti quelli che gli hanno voluto bene", conclude Bettini.

L'assessore Gotor: "Addolorato, uomo appassionato e generoso"

"Sono molto addolorato per la scomparsa di Silvio Di Francia. Uomo appassionato e generoso, Roma gli deve molto: è stato un protagonista della vita politica cittadina degli ultimi decenni, ricoprendo con grande impegno vari incarichi durante le amministrazioni Rutelli e Veltroni, arrivando a essere presidente di Zetema e assessore alla Cultura di Roma dal 2006 al 2008; e poi, più recentemente, di Latina. Alla sua famiglia, ai suoi amici e ai suoi cari tutte le mie più sentite condoglianze." Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor.

Utilizzavano un app di incontri per adescare, rapinare ed estorcere denaro ad ignare vittime. Tre in arresto

Contattavano uomini attraverso un'applicazione social di incontri per poi rapinarli dei loro effetti personali ed in alcuni casi li costringevano a prelevare denaro dagli sportelli bancomat o a reperire oggetti di valore da consegnare. Acquisite le prime denunce all'inizio del mese di marzo 2023, i Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, dopo un'immediata ed articolata attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Velletri, hanno dato esecuzione ad un provvedimento di fermo, emesso dal PM, nei confronti di tre uomini ventenni di Perugia, perché gravemente indiziati dei reati di rapina ed estorsione. Le indagini condotte dai Carabinieri di Castel Gandolfo si sono sviluppate attraverso l'escussione delle persone informate sui fatti, l'analisi di innumerevoli sistemi di videosorveglianza ed il tracciamento delle persone fermate. Le vittime hanno denunciato che, dopo essere state adescate attraverso un'applicazione di incontri, venivano fatte salire a bordo di una macchina e condotte in luoghi appartati. Qui, dal sedile posteriore e dal bagagliaio, comparivano altri due uomini che bloccavano le vittime, le derubavano di quanto in possesso, per poi abbandonarle per strada e darsi alla fuga. In un'occasione un uomo è stato accompagnato presso uno sportello ATM e costretto a prelevare del denaro da consegnare ai malviventi, in un altro caso, invece, un uomo è stato riaccompagnato a casa per prendere, sotto minaccia, alcuni oggetti di valore. Il solido quadro indiziario acquisito dai Carabinieri ha permesso alla Procura della Repubblica di Velletri di emettere il fermo nei confronti dei tre

uomini indiziati di essere particolarmente pericolosi sia per le circostanze dei fatti che per le modalità delle azioni subite dalle vittime, compiute di notte, in gruppo, in luoghi appartati e nei confronti di vittime vulnerabili. I tre sono stati fermati a Perugia con il supporto dei Carabinieri locali. Nel corso dell'udienza di fronte al Gip del Tribunale di Perugia, i tre uomini hanno ammesso le loro responsabilità ed è stata emessa un'ordinanza che dispone per loro la misura cautelare degli arresti domiciliari. Nel prosieguo delle investigazioni i Carabinieri potranno avvalersi anche della collaborazione di personale specializzato della Sezione Atti Persecutori del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche Carabinieri di Roma, per sentire le vittime e fornire loro la necessaria assistenza. Ora si continua ad indagare, infatti, per verificare la responsabilità dei tre fermati in ordine ad eventuali altri analoghi episodi.

Bossoli sotto le tegole del tetto di casa

Cocaina e hashish anche nelle scarpe

Manette della Polizia di Stato a Capena per un pusher di 39 anni

Capena. Gli agenti della Polizia di Stato hanno arrestato un italiano 23enne gravemente indiziato dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi. Il serrato controllo del territorio quotidiano, da parte dei poliziotti della Questura di Roma, ha consentito di arrestare un altro soggetto per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi. Stava circolando su via Monte Cecchitto con addosso alcune dosi di



sostanza stupefacente, quando è stato fermato da alcuni poliziotti in borghese per un controllo. È stato così arrestato dagli investigatori del commissariato Flaminio Nuovo un 39enne italiano.

Nel corso della perquisizione domiciliare sono stati scoperti diversi bossoli, nascosti abilmente sotto le tegole del tetto dell'abitazione. Inoltre, complessivamente, sono stati sequestrati più di 170 grammi di droga tra cocaina e hashish, una parte di questi celati all'interno di una scarpa, oltre al materiale per il confezionamento e a diversi fogli contabili. A seguito di convalida nei confronti dell'uomo sono stati disposti gli arresti domiciliari.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com/lavocetelevisione



Operazione dell'Arma coordinata dalla Dda. Le vessazioni per una fallita trattativa immobiliare

L'estorsione con la "forza" del cognome

Diecimila euro sottratti ad un imprenditore da un 36enne di un noto clan malavitoso

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca, unitamente a quelli del Nucleo Operativo della Compagnia di Frascati, hanno svolto, in sinergia con la Procura della Repubblica di Roma, Direzione Distrettuale Antimafia, un articolato servizio conclusosi con l'arresto di un 36enne, con precedenti, appartenente ad una nota famiglia criminale della Capitale, gravemente indiziato del reato di estorsione con l'aggravante del metodo mafioso (art. 416bis C.P. comma 1). La vittima, un romano, ex responsabile di una società immobiliare, ha denunciato che da diversi mesi era costretto a pagare l'indagato arrivando a corrispondergli più di 10.000 euro, tra contanti e bonifici bancari, per una questione economica legata a delle problematiche sorte, tra la società ed alcuni suoi parenti, nell'ambito di una trattativa per l'acquisto di un immobile, secondo l'indagato, non andata a buon fine. Nella giornata del 9 marzo, la vittima e l'indagato si sono incontrati all'esterno di un bar in zona Cinecittà



dove di solito avvenivano la consegna delle tranche da 500 euro. Questa volta però erano presenti anche i Carabinieri che stavano eseguendo un mirato servizio di osservazione e che, a scambio avvenuto, sono immediatamente intervenuti e bloccato il 36enne. L'arrestato è stato condotto in carcere dove il Gip del Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui la custodia cautelare in carcere.

Platinette colpito da ictus

Mauro Coruzzi, in arte Platinette, "martedì 14 marzo ha avuto un ictus ischemico. Fortunatamente è stato soccorso in modo tempestivo e questo ha permesso di poter agire subito dal punto di vista terapeutico. Le condizioni sono stabili e sono in corso una serie di accertamenti". Lo rende noto il suo agente. Nato a Langhirano nel 1955, conduttore radiofonico e tv, personaggio televisivo, cantante, attore e doppiatore, Coruzzi è stato lanciato come 'Platinette' dal Maurizio Costanzo show. Ha condotto Platinissima su Radio DeeJay e ha partecipato a diversi programmi tv come ospite, giudice e opinionista. Nel corso della carriera ha pubblicato alcuni libri e inciso dischi, partecipando due volte al Festival di Sanremo. Le sue ultime apparizioni in tv risalgono a qualche settimana fa, quando ha reso omaggio a Maurizio Costanzo, morto il 24 febbraio.

E' accusato di sostituzione di persona e detenzione abusiva di arma da fuoco

Il raggiro del finto carabiniere

Un raggiro organizzato di tutto punto contando sulla buona fede e la grande speranza di un giovane disoccupato di poter avere finalmente la propria occasione. La Polizia Postale ha denunciato per il reato di sostituzione di persona e detenzione abusiva d'armi un uomo di Frascati, di 54 anni, indiziato per aver raggiro un giovane disoccupato, promettendogli un posto di lavoro e per aver gettato discredito sulla Gendarmeria Vaticana. L'indiziato, venuto a conoscenza delle aspirazioni del giovane disoccupato, si presentava falsamente come Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri e, millantando rapporti privilegiati con la Gendarmeria Vaticana, si proponeva quale intermediario per l'assunzione del giovane nel Corpo della Gendarmeria. Il giovane e il padre si convincevano a versare una somma di denaro in cambio del fattivo interessamento; seguiva un fitto scambio di mail fasulle con la Gendarmeria Vaticana, artatamente creato per trarre in inganno la vittima del reato, con tanto di compilazione di test selettivi di ingresso, indicazione del buon esito delle prove ed addirittura riferimenti ad una futura convocazione presso la sede della Gendarmeria Vaticana per le "prove della divisa". Il giovane, convinto del buon esito delle selezioni, si presentava personalmente presso gli uffici



ci della Gendarmeria Vaticana, scoprendo di essere caduto vittima di un truffatore. La Gendarmeria Vaticana, resasi conto della truffa e preso atto del discredito in danno della prestigiosa Istituzione e del suo Comandante, segnalava i fatti al Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica - Polizia Postale di Roma, facendo scattare le indagini che, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, consentivano, attraverso l'esame delle evidenze informatiche, di individuare e denunciare il sospetto autore. Su delega della precedente Procura capitolina si procedeva a perquisizione locale e personale nei confronti del soggetto indagato, rinvenendo e successivamente sequestrando devices e materiale predisposto per simulare l'appartenenza ad un corpo di polizia, in particolare due pistole replica senza il previsto tappo rosso di sicurezza e due portatessere con placche metalliche riconducibili all'agenzia governativa americana FBI.

Intervento interforze a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

Termini, zona sorvegliata speciale

Il bilancio: 924 le persone controllate, 6 gli arrestati e 9 i denunciati

Così come analizzato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura, in linea con le direttive emanate dal Ministro dell'Interno, ieri è stato effettuato un corposo servizio interforze di ordine e sicurezza pubblica nell'area della Stazione Ferroviaria Roma Termini, ormai da mesi attenzionata con servizi e controlli dedicati. È stato impiegato ingente personale appartenente alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza e alla Polizia Locale Roma Capitale. I servizi sono stati disposti al fine di verificare e controllare eventuali irregolarità ivi presenti, contrastare l'abusivismo, nonché prevenire e reprimere fenomeni legati allo spaccio di droga e ai reati predatori, ed effettuare controlli amministrativi capillari nei confronti dei nume-



rosi esercizi commerciali presenti in zona. Nel corso dei serrati controlli effettuati dalle Forze dell'Ordine, concentrati tra via Giolitti, via Alfredo Cappellini, via Principe Amedeo e via Gioberti, sono state identificate 924 persone, sono stati controllati 90 veicoli e rilevate 53 violazioni al Codice della Strada. Sono 7 gli esercizi commerciali sottoposti a controllo e nei confronti di uno di



essi è stato proposto un provvedimento ex art. 100 T.U.L.P.S. Inoltre, nel corso dei controlli, 3 soggetti sono stati accompagnati presso l'Ufficio Immigrazione, 6 persone sono state arrestate e 9 denunciate, di cui 1 all'autorità amministrativa. Sequestrati circa 10 grammi di sostanza stupefacente. Analoghi servizi proseguiranno regolarmente anche nelle prossime settimane.

Ritenuta "socialmente pericolosa", è già stata coinvolta nei reati di furto con destrezza, truffa e falsificazione di strumenti di pagamento

La GdF sequestra beni per 110mila euro ad un'attrice romana

Su delega del Tribunale di Roma - Sezione Specializzata Misure di Prevenzione, militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno eseguito la misura di prevenzione, richiesta da questo Ufficio di Procura, del sequestro finalizzato alla confisca di beni nella disponibilità di una attrice romana, aventi un valore di oltre 110 mila euro.

La misura è stata irrogata in ragione della "pericolosità sociale" accertata in capo all'attrice per il periodo dal 2011 al 2018 e derivante dal coinvolgimento in varie vicende giudiziarie in relazione ai reati di furto con destrezza, truffa, utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento, in taluni casi giunte anche a con-

danna definitiva. Sulla base di tali presupposti già nel 2019 l'attrice era stata destinataria della misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, poi revocata anticipatamente nel 2021 per il venir meno dell'attualità della "pericolosità sociale" della stessa. Dagli ulteriori accertamenti svolti dal G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma, è emerso, tuttavia, una nuova denuncia effettuata nel 2022 a carico dell'attrice e del coniuge per un'ipotesi di ricettazione, per la cui vicenda il Pubblico Ministero precedente ha già emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Le conseguenti indagini economico-finanziarie delegate da questo Ufficio

hanno consentito di individuare beni nella disponibilità dell'attrice, in misura del tutto sproporzionata rispetto agli esigui redditi dichiarati dall'intero nucleo familiare.

Si tratta, in particolare, di 2 polizze vita del valore di circa 80mila euro e di 2 autovetture acquistate tra il 2018 e il 2019, del valore di circa 35mila euro.

Il sequestro in questione è il risultato dell'impegno della Procura della Repubblica di Roma e della Guardia di Finanza nel quadro delle strategie di aggressione patrimoniale dei beni acquisiti da soggetti che vivono abitualmente con i proventi di attività delittuose o che rappresentano il frutto o il reimpiego di attività illecite.

Striscione shock al Colosseo in ricordo di Concutelli

"Pierluigi Concutelli vive!". E' quanto si legge su un megastiscione esposto a Roma da un cavalcavia nei pressi del Colosseo. A firmare lo striscione è 'Tradizione Distinzione Roma', gruppo ultras della curva sud romanista. Il terrorista nero condannato a tre ergastoli è morto nei giorni scorsi all'età di 79 anni.



A 4 anni dalla scomparsa dell'ex Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio ed ex Presidente nazionale del GUS

In ricordo di Gino Falleri

Il giornalismo: ieri e oggi

Luigi Falleri, Gino per tutti (Mercatello sul Metauro, 8 luglio 1926 – Roma, 18 marzo 2019), è stato Vice Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio (nel quale era iscritto dal 1957, nell'elenco pubblicisti) e, dal 1987, Presidente nazionale del GUS (Gruppo di specializzazione dei giornalisti degli Uffici stampa, presso la Federazione nazionale della stampa). Leader del pubblicismo in Italia e in Europa, è stato un cardine della politica sindacale della professione valutata sempre obiettivamente come perno centrale di una corretta informazione.

In occasione del quarto anniversario della sua morte, il quotidiano La Voce lo ricorda con alcune riflessioni sulla professione, e in particolare sulla "separazione" nell'Albo dei giornalisti tra "professionisti" e "pubblicisti", riprese da Mauro De Vincentiis, tra i maggiori esperti di comunicazione in Italia (scomparso lo scorso 4 marzo), dai libri di Gino Falleri "Pubblicisti ieri e oggi" (1992) e "Giornalisti. Doveri e regole" (2018), dei quali di seguito sono riportate alcune parti, per poter meglio comprendere il suo

pensiero.

"La ripartizione in elenchi, in una professione che ha come suo scopo fondamentale quello di informare e si ponga soprattutto sugli elementi intellettuali e culturali, non appare molto giustificata. È una costruzione tutta italiana, valida all'epoca in cui fu ideata ma che ora non trova riferimento in nessun altro paese della Comunità e tanto meno nelle democrazie scandinave, negli Stati Uniti e in Giappone. Una divisione sempre più palpabile attraverso gli anni. Peraltro non molto comprensibile con riferimento al prodotto. La gente non si domanda di certo se l'articolo che legge o il servizio radiotelevisivo che ascolta o vede sia stato redatto o realizzato da un professionista o da un pubblicista. Quello che conta è l'informazione, le spiegazioni, il commento.

Da questa dualità, Gastone Favero prima segretario e successivamente presidente dell'Ordine dei giornalisti di Roma, sosteneva che nel giornalismo conta soltanto la professionalità e la professionalità è una dote che si può possedere oppure no...

Se gli Stati Uniti pensano al futuro dell'industria del giornale - quella che il futurologo

Alvin Toffler definisce "l'ultima grande industria dell'epoca delle ciminiere" - non mancano nel nostro Paese esempi volti appunto a scrutare l'avvenire. Non alla maniera degli aursupici che interpretavano il volo degli uccelli o il rincorrersi delle nuvole. Più semplicemente, e più realisticamente, attraverso gli incontri, i dibattiti, gli studi, le proiezioni e lo scambio delle esperienze...

Previsioni che riferite in particolare agli attuali mezzi di comunicazione portano a chiedersi, cosa potrebbe accadere della professione, degli operatori dell'informazione, intesi, soprattutto, come giornalisti professionisti. Tutti gli apporti sindacali-culturali-giuridici finora ruotano intorno al primo elenco dell'Albo. In questo fiorire di apporti, la partecipazione dei pubblicisti allo sviluppo della comunicazione e ai possibili scenari futuri assume una posizione quantomeno sfumata. Quasi ininfluente. Pochi i riferimenti e, quando ci sono, sempre riferiti ai pubblicisti a tempo pieno, considerati professionisti di fatto e, quindi, da far transitare nell'altro elenco. Per gli altri, la maggioranza, non si è mai andati più avanti di generiche e più impegnative assicurazioni: i problemi

di status e di collocazione saranno affrontati a suo tempo...

Allo stato attuale delle cose, l'ipotesi più probabile è quella di una professione "sempre più capace di commento e approfondimento, di inchiesta e di esplorazione sulle tendenze della società complessa". Un supporto alle competenze e attribuzioni parlamentari? Ma non è compito del Parlamento e delle aggregazioni politiche analizzare e approfondire le vocazioni della società e interpretare ed esplorare le tendenze e gli interessi emergenti?

Altri, invece, sono del parere che il giornalista deve essere "soprattutto un osservatore e un ascoltatore del mondo sociale nel suo farsi, capace di leggere la realtà e di raccontarla nel modo più sintetico possibile, nel modo più chiaro possibile al maggiore numero di persone possibile".

Nella società attuale l'informazione contiene oggettivamente un potere di intervento ed è strumento indispensabile attraverso il quale la pubblica opinione può seguire l'attività delle istituzioni e il loro funzionamento, percepire le spinte evolutive, gli obiettivi, i traguardi. In altri termini una sempre maggiore compenetrazione fra mondo dei media e mondo reale...



Com'è cambiata la condizione del giornalista pubblicista dal 1946 ad oggi? Quali traversie ha dovuto superare e quale la considerazione dell'altra componente della professione? L'informazione è patrimonio esclusivo di un solo elenco dell'Albo? Sono stati i professionisti del dopoguerra, all'inizio dello stato democratico, sia pure involontariamente, a determinare una posizione subalterna? Un'ipotesi, quest'ultima, da approfondire alla luce dei documenti, degli atti congressuali e degli interventi nelle varie sedi sindacali.

Il futuro non è facile ipotizzarlo. La professione di giornalista così come la conosciamo è superata. Sovente manca di qualità, è imprecisa e schierata. Non è "terza", autonoma e indipendente, mentre le tecnologie impongono la riduzione degli organici redazionali. Una svolta potrebbe essere la "chiave conversazionale". Aprirsi alla partecipazione dei

lettori è una delle tante ipotesi. Per i coniugi americani Alvin e Heidi Toffler, coautori de "Lo shock del futuro", la storia dell'umanità è divisa in "ondate". L'attuale è "l'era dell'informazione", un prodotto della "terza rivoluzione industriale". Siamo inoltre, a una nuova rivoluzione tecnologica...

Il giornalista di "domani", oltre a possedere una qualificazione di alto livello sul piano tecnico-culturale, avrà il compito di offrire "prodotti intellettuali" di elevata qualità, equidistanti e rispettosi della deontologia. Le notizie saranno canalizzate tramite blog, sms, Twitter, Facebook, LinkedIn, YouTube, Messenger e quant'altro la tecnologia potrà offrire".

In questo giorno di profonda tristezza tutti i consiglieri ed il personale dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio si uniscono con un affettuoso abbraccio al figlio Roberto e alla moglie Rossana.

Ieri mattina, nella Sala Rossa in Campidoglio, alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la città dei 15 minuti Andrea Catarci, della Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, della Presidente della Commissione Pari Opportunità Michela Cicculli e della Presidente della Commissione Politiche Sociali Nella Converti, si è svolta la cerimonia di conferimento della cittadinanza italiana a cinque ragazzi e ragazze neo diciottenni. A seguito dell'approvazione della mozione 99/2022 in Aula Giulio Cesare, il Sindaco e la Giunta hanno moltiplicato gli sforzi per arrivare alla conclusione dell'iter di riforma della cittadinanza, puntando a una legge che garantisca ai figli di genitori non italiani che vivono in Italia il riconoscimento della cittadinanza italiana attraverso procedure più eque, inclusive e rapide di quelle attuali. "Oggi è una bellissima giornata. Cinque ragazzi nati in Italia da genitori stranieri, a 18 anni acquisiscono la cittadinanza. Lo fanno anche con un impegno del Comune di rendere effettivo questo diritto e, al tempo stesso, con il nostro impegno di sollecitare un cambio della Legge. Perché è giusto che chi è italiano, chi è nato in Italia, chi si sente italiano a tutti gli effetti,

Cittadinanza a cinque neo diciottenni

In Campidoglio la cerimonia di conferimento. Roma Capitale in prima fila per il riconoscimento di un diritto fondamentale

lo diventi anche giuridicamente. Oggi abbiamo celebrato anche la bellezza dell'acquisizione della cittadinanza, che presuppone doveri e diritti, quelli della nostra Costituzione, e che arricchisce la nostra comunità" ha affermato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Quello di oggi è un atto importante che certifica l'impegno dell'Amministrazione di Roma Capitale: inclusione e lotta alle disuguaglianze guidano la nostra azione di governo della città, traducendosi in atti concreti che impattano sulla vita delle persone. Marim, Leonardo, Valeria, Kristi e Lelis Abbey sono cresciuti a Roma, hanno giocato con i nostri figli e frequentato insieme a loro la scuola, fatto sport nei parchi e nelle palestre popolari della nostra città. Sono cittadini romani di fatto e da oggi, finalmente, lo diventano anche per la legge perché a chi è nato e cresciuto a Roma, da figlio di genitori non italiani, devono essere garantiti pieni diritti di cittadinanza", ha commentato Andrea Catarci Assessore alle Politiche del



Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. "Lo scorso anno Roma Capitale ha inviato circa 2000 lettere a cittadini e cittadine neo-diciottenni nati in Italia e residenti ininterrottamente nel nostro Paese, in 1200 circa hanno accettato di prendere la doppia cittadinanza. Questo lavoro si aggiunge al grande sforzo che l'Amministrazione com-

pie ogni giorno per l'organizzazione dei giuramenti di cittadinanza e per la formazione dei relativi atti di stato civile per tutti i neocittadini italiani eletti tali con decreto del Presidente della Repubblica: solo nel biennio 2021-2022 gli uffici comunali sono stati impegnati nella gestione di circa 10mila giuramenti con la contestuale formazione di circa 30mila atti di stato civile in materia, raggiungendo

numeri senza precedenti. Con gli Uffici preposti, lavoreremo per affinare le procedure che portano all'acquisizione della cittadinanza, nella consapevolezza che essere cittadini e cittadine del luogo in cui si vive non è un regalo ma un diritto fondamentale da riconoscere, non a 18 anni ma fin dalla nascita e dalla più tenera età", ha concluso Catarci.

L'intervento di Svetlana Celli

"Roma città aperta, accogliente e dell'integrazione. Ieri mattina, in Campidoglio, insieme al Sindaco Roberto Gualtieri, all'assessore Andrea Catarci e alle consigliere e consiglieri capitolini, abbiamo conferito la cittadinanza italiana a cinque ragazzi diciottenni nati in Italia da genitori di origine egiziana, rumena, peruviana, filippina e ghanese. Da oggi Marim, Leonardo, Valeria, Kristi Mae Macalintal e Lelis Abbey sono cittadini italiani. Simbolicamente hanno ricevuto copia della Costituzione Italiana e dello Statuto di Roma Capitale. Ed è stato emozionante e significativo farlo in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. Perché tutti insieme possiamo contribuire a rendere l'Italia sempre più un Paese inclusivo e multiculturale". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è recato all'Altare della Patria per la deposizione di una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto in occasione della celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del Senato, Ignazio La Russa, il vice presidente della Camera, Fabio Rampelli, il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il presidente della Corte Costituzionale, Silvana Sciarra, il sottosegretario alla Difesa Matteo Perego, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. In piazza Venezia è schierato un picchetto interforze per gli onori militari. "La Repubblica, in innumerevoli prove e, da ultimo, durante la pandemia, ha confermato sentimenti di unità e coesione stringendosi ai valori costituzionali. La Costituzione, l'Inno degli italiani e la Bandiera sono i riferimenti che ci guidano nell'impegno comune di consolidare un'Italia fondata su pace, libertà e diritti umani". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio in occasione dell'anniversario dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. "Celebriamo oggi - sottolinea il Capo dello Stato - l'anniversario dell'Unità d'Italia, che è 'Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera'. 162 anni fa, sotto il Tricolore, con i plebisciti popolari si espressero la sovranità e la volontà che, attraverso l'opera risorgimentale, avevano portato alla costituzione dello Stato italiano. Il primo pensiero va alle generazioni che hanno accompagnato questo traguardo, a quanti, con il loro operato, hanno contribuito alla nascita e alla crescita del nostro Paese, promuovendo quei valori di civile convivenza, quegli ideali di libertà e democrazia, di pace e di partecipazione allo Stato di diritto e alla comunità internazionale, che hanno trovato consacrazione nella nostra Costituzione". "Viviamo oggi, con il conflitto scatenato dalla Federazione



Il Presidente: "Impegno comune di consolidare un'Italia fondata su pace, libertà e diritti umani"

Giornata dell'Unità: Mattarella e Meloni all'Altare della Patria

Russa in territorio ucraino, un'aperta minaccia a questi valori che ci impone una ferma risposta unitaria in seno alla comune identità europea e atlantica, affinché venga posta fine ai combattimenti e si raggiunga un duraturo accordo di pace", aggiunge. "La Repubblica - conclude Mattarella - in innumerevoli prove e, da ultimo,

durante la pandemia, ha confermato sentimenti di unità e coesione stringendosi ai valori costituzionali. Gli stessi che, ispirando la nostra società, garantiscono le risorse morali necessarie a fronteggiare le sfide complesse che la contemporaneità ci mette innanzi. La Costituzione, l'Inno degli italiani e la Bandiera sono i riferimenti che ci gui-

dano nell'impegno comune di consolidare un'Italia fondata su pace, libertà e diritti umani"-

La Russa: "Celebriamo la storia, l'identità e la tradizione"

"Oggi 17 marzo celebriamo la nostra Patria: 162 anni di storia, identità e tradizione. Una grande Nazione e un grande popolo, unito e orgoglioso del proprio cammino. Auguri a quanti amano l'Italia e lavorano ogni giorno con impegno e passione per renderla sempre più forte". Così il presidente del Senato, Ignazio La Russa.

Dureghello: "Attenzione dal Governo, ora risposte da amministrazione e tempi certi"

"Voglio esprimere il mio ringraziamento al governo e al ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano per la concreta attenzione al tema della memoria. Il sostegno affinché Roma abbia finalmente un museo della Shoah speriamo rappresenti un impulso per fornire definitivamente risposte da parte dell'amministrazione in merito alla sua realizzazione che auspichiamo sia celere". Lo comunica in una nota Ruth Dureghello, presidente della Comunità Ebraica di Roma. "Servono tempi certi e scelte realizzabili in tempi brevi per garantire alla capitale d'Italia un museo come tutte le grandi capitali europee", conclude.

Sangiuliano: "10mln da Cdm per Museo Olocausto a Roma"

"Il museo della Shoah è presente in tutte le grandi capitali d'Europa e mi sembrava doveroso che si realizzasse anche nel nostro Paese. In appena tre mesi siamo riusciti a predisporre il provvedimento che è stato approvato dal Consiglio dei ministri, con uno stanziamento di 10 milioni di euro per cominciare a realizzare nella nostra Capitale, a Roma, il museo dell'Olocausto". Lo ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, al termine della seduta del Consiglio dei ministri.

Le parole celebrative del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

"Costituzione, Inno e Bandiera, fondamenta della Comunità"

"Oggi l'Italia celebra la Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, le fondamenta robuste sulle quali la nostra comunità si erge e dalle quali essa prende ispirazione". Così la premier Giorgia Meloni in una dichiarazione. - "Il 17 marzo di 162 anni fa - scrive in una nota - iniziava il cammino dell'Italia come Stato unitario e si realizzava l'auspicio di un giovane genovese, visionario e ribelle,

come Goffredo Mameli: poter vedere gli italiani non più 'calpesti e derisi' e 'divisi', bensì raccolti in 'un'unica bandiera'. Il 17 marzo è la solennità nazionale più unificante che abbiamo e nel corso della quale siamo chiamati a ricordare le ragioni del nostro stare insieme. Perché, come ha spiegato Ernest Renan, la Nazione è una 'grande solidarietà, un plebiscito che si rinnova ogni giorno e che si fonda sulla dimensione dei sacrifici

ci compiuti e di quelli che ancora siamo disposti a compiere", aggiunge Giorgia Meloni. "Questa è la sfida che abbiamo davanti, è l'impegno che dobbiamo onorare ogni giorno: riannodare i fili di ciò che ci unisce e riscoprirci una comunità. Solo così possiamo liberare le migliori energie della Nazione e dimostrare che nessuna meta è preclusa all'Italia. Buon 17 marzo a tutti gli italiani!", conclude il presidente del Consiglio.



Istituzione del Museo della Shoah

Lucia Borgonzoni: "Impegno costante per tener viva la memoria"

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della cultura Gennaro Sangiuliano, ha approvato un disegno di legge relativo all'istituzione del museo nazionale della Shoah in Roma. Il museo potrà concorrere a mantenere viva e presente la memoria della tragedia della Shoah. La scelta di Roma quale sede è doppiamente simbolica, sia in quanto Capitale d'Italia sia in quanto luogo in cui è presente una delle comunità ebraiche più antiche d'Europa e fra le più numerose in Italia. A stretto giro tutta la soddisfazione della



Comunità ebraica di Roma. "Continua dunque l'impegno del Ministero della Cultura per tenere viva la memoria delle vittime dell'Olocausto. Con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del disegno di legge per l'istituzione del museo nazionale della Shoah a Roma saranno investiti 10 milioni di euro nel triennio 2022-2025. Anche Roma tra le grandi città del mondo in onore del ricordo". Lo dichiara in una nota il sottosegretario al ministero della Cultura Lucia Borgonzoni.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'assessore Patanè: "Al via, intanto, l'allargamento del marciapiede" "Metro Colosseo, da sempre con barriere architettoniche"

"L'altra mattina insieme al Sindaco Roberto Gualtieri e al Comandante dei Vigili urbani Ugo Angeloni abbiamo effettuato un sopralluogo alla metro Colosseo per verificare sul posto quanto si era verificato il giorno prima, cioè l'impossibilità per una giovane turista americana con problemi di deambulazione di raggiungere autonomamente il Colosseo partendo da Largo Agnesi. Gualtieri ha voluto rendersi conto di persona della situazione dopo aver appreso delle difficoltà affrontate dalla ventunenne americana. Una storia che ci ha molto colpiti, solo in parte riscattata dalla generosità di due vigili urbani che l'hanno prontamente aiutata, suscitando il commosso ringraziamento della ragazza. Si tratta di un luogo da sempre con barriere architettoniche. La metro, progettata decenni fa, non prevede alcun ausilio per chi ha difficoltà di deambulazione: esiste solo una scala mobile (attualmente in manutenzione) per agevolare la salita, ma nulla per chi deve invece scendere. C'è inoltre un montascale che porta



dal piano strada ai treni, lo stesso del resto usato dalla ragazza al termine della visita al Colosseo per prendere la metro. Su Largo Agnesi c'è poi l'antica scala pedonale (chiusa per consentire la messa in sicurezza del muro e degli affacci sul Colosseo) che risulta comunque inaccessibile da chi si muove in carrozzina o con il deambulatore. Esiste un'unica possibilità di accesso, quella di percorrere via Nicola Salvi, la

strada che da Largo Agnesi porta in discesa verso via Labicana. Tuttavia ci è apparso subito evidente che il primo tratto della strada, una trentina di metri (su circa 300), ha un marciapiede molto stretto, tale da rendere impossibile il passaggio alle carrozzine: la giovane americana anche volendo non avrebbe potuto percorrerla. Ecco, con il sindaco abbiamo stabilito che nell'immediato la soluzione potrebbe essere

quella almeno di allargare il marciapiede e per questo abbiamo avviato tutte le verifiche tecniche necessarie. Resta l'amaro in bocca per un caso così spiacevole, una storia umanamente dolorosa che ci dice quanto c'è ancora da fare per rendere dignitosa la vita di tutti romani e di tutti gli stranieri, a partire da quelli che hanno più difficoltà". Così in una nota l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè.

De Santis (LcR): "A Roma politiche del personale sempre più allo sbando"

"Sulle politiche del personale quest'Amministrazione sta riuscendo nell'impresa di eguagliare il pensiero di Brunetta e quasi a farlo rimpiangere. Con memoria di giunta a firma dell'assessore Catarci sono state bloccate le richieste di comandi e mobilità da Roma Capitale verso altri enti. Proprio qualche tempo fa avevamo evindenziato la totale inadeguatezza delle politiche del personale adottate da questa Amministrazione che, di fatto, avevano incrementato una preoccupante emorragia di personale dal Campidoglio. Tante le responsabilità attuali: dall'inaudito ritardo sul rinnovo del contratto decentrato alla mancanza di politiche di welfare, passando per piani assunzionali inadeguati che rendono sempre più gravoso il lavoro dei dipendenti rimasti, al blocco delle progressioni economiche o al trattamento di serie B riservato agli Ufficiali di Anagrafe o agli Agenti di PL, fino allo Smart Working applicato col contagocce. Per

sopperirvi in qualche modo, l'Assessore al Personale ha pensato bene di fare le nozze coi fichi secchi denotando una memoria molto corta dal momento che, ai tempi in cui in Regione governava il Pd di Zingaretti, le migrazioni verso la Pisana erano all'ordine del giorno. Sia chiaro: l'ente va tutelato e nessuno può pensare di utilizzare Roma Capitale come porta di ingresso nell'Amministrazione per poi abbandonarla alla prima occasione utile. E' altresì vero che negare l'esercizio di un diritto a chi lavora qui da 15/20 anni pur di non riconoscere i propri errori è altrettanto sbagliato. Soprattutto se i diretti responsabili di questa situazione sono proprio coloro i quali avrebbero potuto, sin dal primo giorno di insediamento, rendere prioritarie le politiche del personale, prevedendo un numero maggiore di ingressi e promuovendo condizioni di lavoro sempre più adeguate. La cosa più imbarazzante è leggere che, grazie all'attuale Amministrazione, sarebbe aumentato il numero dei dipendenti. Nulla di più falso, come dimostrano i numeri: nella precedente consiliatura sono state assunte circa 6000 unità di personale da pubblico concorso, coprendo il 100% del turn over, mentre con l'attuale, dopo un anno e mezzo, non è stato bandito un nuovo concorso, le assunzioni vengono dai concorsi della precedente consiliatura e gli idonei in graduatoria sono in attesa. Tutelare l'ente è certamente un dovere. Farlo senza fare il proprio dovere è del tutto impensabile ed evoca un atteggiamento che ricorda i tempi più bui della PA". Lo dichiara, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

La Bce alza i tassi e gli italiani pagano

Desideri (DC.): "Avremo mutui più cari ed imprese in difficoltà. Il governo tenta di spostare l'attenzione con la delega per la riforma fiscale e il ponte sullo stretto"

"Le prime vittime dell'ultima crisi di liquidità delle Banche, cui ha fatto seguito il rialzo dei tassi di interesse imposto dalla B.C.E., sono proprio gli Europei e tra questi - in particolare - noi Italiani. I mutui che le tante famiglie della penisola hanno contratto diventeranno più cari e le imprese, per finanziarsi attraverso il sistema bancario, dovranno far fronte a maggiori esborsi, di cui spesso non dispongono, conseguentemente saranno costrette a fermare gli investimenti, originando un grosso freno alla nostra economia reale"; è quanto ha dichiarato Fabio Desideri, portavoce e coordinatore nazionale della Democrazia Cristiana. "A questa situazione, già di per sé molto critica, fa da contraltare il tentativo del Governo

di spostare l'attenzione su altri temi, al fine di "oscurare" i concreti effetti prodotti da questa decisione dell'Eurotower sulla vita reale dei cittadini. Guarda caso - proprio ieri - il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge delega sulla riforma fiscale, la quale per diventare norma cogente, in grado cioè di produrre effetti reali, dovrà attendere almeno due anni di ulteriori dibattiti parlamentari, ed altresì ha approvato "salvo intese", cioè con una formula che evidenzia la mancanza di accordi definitivi sulla effettiva realizzazione, il Ponte sullo Stretto di Messina. In altri tempi si sarebbe detto: "...specchietti per le allodole", spacciati per rivoluzioni attese da 50 anni, che prima di alleggerire realmente il carico impositivo a famiglie ed imprese

dovranno assumere la forma di decreti legislativi, i quali dovranno avere le opportune coperture di bilancio che al momento non sembrano essere reperibili nella nostra finanziaria nazionale; ha aggiunto Desideri. L'unica cosa di cui siamo purtroppo certi è che il rialzo dei tassi non sarà in grado di attenuare gli effetti dell'inflazione, ma certamente produrrà un rischio reale di recessione. Ancora una volta, come Democrazia Cristiana, torniamo a chiedere al Governo di agire concretamente al fine di limitare gli effetti di questa situazione sulle tasche degli italiani, facendolo realmente e non con azioni di "distrazione di massa" che potranno soltanto produrre - nella vita reale - maggiori difficoltà quotidiane", ha concluso Desideri.

L'Arma dei Carabinieri e l'Automotoclub Storico Italiano hanno siglato un nuovo protocollo d'intesa che disciplina la reciproca collaborazione nella realizzazione di attività nell'interesse della collettività. In particolare, Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Teo Luzi e il Presidente dell'Automotoclub Storico Italiano, Alberto Scuro hanno sottoscritto un'intesa che impegna i Carabinieri e l'ASI a promuovere la valorizzazione culturale, storica e sociale della motorizzazione italiana, l'organizzazione di eventi su tematiche di interesse comune, con finalità educative e divulgative. Nell'ambito del progetto non mancheranno studi e ricerche congiunte sul motorismo storico, nonché lo scambio di informazioni sui veicoli di interesse storico e collezionistico. Da parte sua, l'Arma fornirà assistenza e supporto

Nuovo protocollo d'intesa tra l'Arma dei Carabinieri e l'Automotoclub Storico Italiano

per gli eventi organizzati dall'ASI, oltre ad assicurare la partecipazione dei propri rappresentanti e dei propri veicoli storici. L'Automotoclub Storico Italiano sarà l'ente certificatore di riferimento per l'Arma, i cui veicoli - risultanti in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti tecnici dell'ASI - potranno ottenere i certificati che ne attestano le caratteristiche di storicità e di autenticità. Entrambe le parti, inoltre, si adopereranno per favorire lo scambio di ogni



informazione e documentazione utile per il corretto restauro dei veicoli militari. Per l'attuazione del protocollo d'intesa - in vigore per i prossimi tre anni - saranno coinvolti, il Comando Generale dell'Arma e, per l'ASI, le Commissioni Tecniche, Manifestazioni e Veicoli Militare e il Gruppo Lampeggiatori Blu Storici. Come hanno sottolineato il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Teo Luzi e il Presidente dell'Automotoclub Storico Italiano, Alberto Scuro, l'iniziativa è davvero rilevante e prestigiosa. Per l'ASI e per l'intero settore saranno fondamentali il supporto e la collaborazione dell'Arma per conferire ancora più valore alle manifestazioni storico-culturali di ASI, così come il travaso di informazioni in ambito scientifico per poter tramandare correttamente la memoria dei veicoli.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Scuola e dialetti. Torna l'appuntamento con il premio, iscrizioni entro il 31 marzo

“Salva la tua lingua locale”

Il concorso letterario è promosso dal Ministero dell'Istruzione e dall'Unpli, in collaborazione con Ali Lazio e l'associazione Eip Italia Scuola Strumento di Pace

C'è tempo sino al 31 marzo per partecipare alla sezione “Scuola” del premio letterario, nazionale, dedicato ai dialetti “Salva la tua lingua locale”. L'iniziativa torna dopo tre anni di stop, a causa dall'emergenza pandemica, e si rivolge agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I e di II grado dell'intero territorio nazionale, in forma individuale o di gruppo. Il bando e le info per partecipare sono disponibili nel sito del premio. La sezione “Scuola” del concorso letterario “Salva la tua lingua locale” è promossa dal Ministero dell'Istruzione e dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli Aps) e da Ali Lazio in collaborazione con l'Associazione Scuola Strumento di Pace (EIP). Nel corso delle precedenti edizioni complessivamente sono oltre 140 gli istituti che hanno partecipato e più di 600 le opere pervenute per la sezione “Scuola”.

SEZIONI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE. Tre le sezioni previste, tutte con tema libero: “Poesia”, “Prosa” e “Musica”. Sezione Poesia:



ogni istituto potrà inviare fino a tre poesie di massimo 90 versi (con relativa traduzione in italiano), selezionati a cura dell'Istituto stesso tra i lavori degli studenti partecipanti. Sezione Prosa: ogni scuola potrà inviare un lavoro in prosa (racconto, storia, favola, con relativa traduzione in italiano) di non più di due cartelle (3600 battute spazi inclusi), selezionati a cura dell'Istituto stesso tra i lavori degli studenti partecipanti. Sezione Musica: ogni istituto

potrà inviare fino a 3 composizioni musicali, corredati di testo (con relativa traduzione in italiano) e musica, (registrazione su file MP3 o formati simili - durata massima di 5 minuti). Gli elaborati dovranno essere inviati esclusivamente a mezzo del formulario online a cui si accede dalla pagina del bando

LA GIURIA. Una Giuria di specialisti, coordinata dall'EIP Italia, valuterà gli elaborati e decreterà i vincitori e le eventuali Menzioni d'onore. Di

seguito i componenti per l'anno 2022/23: Elio Pecora (Presidente); Anna Paola Tantucci, Presidente E.I.P. (Coordinatore); Francesco Rovida; Catia Fierli; Teresa Lombardo; Luigi Matteo; Guido Tracanna; Anna Paudice; Pasquale Menchise; Maria Costanza Cipullo.

I PREMI. I primi tre classificati di ogni sezione saranno premiati, con una targa e la pubblicazione dei lavori nell'antologia finale dei vincitori e dei finalisti, durante la cerimonia di premiazione. La Giuria potrà inoltre attribuire menzioni d'onore e premi speciali per le varie Sezioni ai lavori che si sono distinti e a personalità dei territori per la diffusione del Premio e la collaborazione con le scuole. Previsti, inoltre, riconoscimenti anche per i territori e le scuole. I primi tre classificati nella Sezione Scuola “Testimoni del Genius loci” per i Presidenti delle Pro Loco UNPLI che si sono distinti per la diffusione del Concorso e la collaborazione con le scuole del loro territorio (saranno selezionati dalla giuria in base alla documentazione

allegata ai lavori pervenuti); i primi tre classificati nella Sezione Scuola di “Cultori dei dialetti e delle lingue locali” dell'Unpli e dell'E.I.P. Italia che offriranno la loro collaborazione alle scuole del territorio per i lavori e gli eventi per partecipare al Concorso (su segnalazione delle scuole e delle Pro loco che presentano i lavori). Il premio “Salva la tua lingua locale” nasce con l'obiettivo di valorizzare scrittori e poeti che si esprimono nelle loro lingue locali, in armonia con la Convenzione UNESCO sulla Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, e coinvolgere le scuole per sensibilizzare gli studenti sulla tutela e salvaguardia dei patrimoni linguistici italiani. Il prof. Tullio De Mauro è stato tra i principali sostenitori dell'iniziativa. Il premio ha ricevuto riconoscimenti e patrocinii da parte della Presidenza della Repubblica, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Commissione italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Una nuova sala emodinamica con la tecnologia più avanzata attualmente disponibile per correggere i difetti cardiaci: è stata inaugurata nel Padiglione Spellman della sede del Gianicolo del Bambino Gesù. Consente di aumentare la qualità delle immagini a raggi X con una minore esposizione radiologica e minore stress fisico e psicologico per i bambini.

LA CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA

L'unità di cardiologia interventistica del Bambino Gesù esegue circa 500 procedure all'anno per il trattamento delle patologie congenite del cuore dal neonato all'adulto, tra le quali l'impianto di valvole polmonari (sia espandibili con pallone che auto-espandibili), la chiusura di tutti i tipi di difetti, l'impianto di stent, la chiusura del dotto di Botallo nel neonato prematuro, la ricanalizzazione di strutture vascolari ostruite. Le procedure avvengono nella sala emodinamica in modo mininvasivo, senza cioè la necessità di un intervento chirurgico con torace aperto.

Bambino Gesù: inaugurata la nuova sala emodinamica

La ristrutturazione ha consentito di impiantare una tecnologia di ultima generazione. Ogni anno 500 interventi per patologie congenite cardiache

Micro cannule vengono inserite nei vasi sanguigni che portano al cuore. Al loro interno scorre un catetere (tubicino flessibile) che viene posizionato laddove c'è il problema da individuare o risolvere. Il percorso del catetere viene osservato e valutato tramite strumenti di imaging a raggi X. La nuova sala mette a disposizione una tecnologia innovativa recentissima. Questa consente l'acquisizione di immagini in 3D in metà tempo rispetto alle macchine oggi in uso grazie a bracci meccanici che ruotano di 50 gradi al secondo

(invece che di 25 gradi) e con angolazioni più estreme per cogliere maggiori dettagli. Garantisce un'elevata qualità delle immagini a fronte di un'esposizione minima del paziente alle radiazioni. Il miglioramento della qualità delle immagini, a sua volta, consente di ridurre i tempi delle procedure e quindi dell'impiego di anestesia con minore impatto sui bambini.

LE PROSPETTIVE

La ristrutturazione della sala ha richiesto alcuni

mesi ed è stata portata a termine grazie al lavoro congiunto della Direzione Sanitaria, dell'Ingegneria Clinica, dei Servizi Tecnici e amministrativi dell'ospedale con il personale tecnico e infermieristico del comparto operatorio. Il livello avanzato del progetto meccanico dell'impianto lo mette in condizione di accogliere anche le evoluzioni tecnologiche ormai prossime per dimezzare ulteriormente i tempi di acquisizione delle immagini. «Nel futuro - afferma il dott. Gianfranco Butera, responsabile di Cardiologia interventistica - prevediamo di introdurre ulteriori innovazioni che comprendono il trattamento e il monitoraggio continuo dello scompenso cardiaco, l'impianto di valvole polmonari auto-espandibili di dimensioni ancora maggiori, il trattamento della patologia delle vene polmonari, le disfunzioni dei vasi linfatici in particolare correlate alle cardiopatie congenite, lo studio delle curve di pressione intracardiaca durante il cateterismo cardiaco, i trattamenti avanzati nei pazienti di basso peso e prematuri».

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi Inps

Sisal

Cimiteri, Diaco (M5S): “Condizioni devastanti a Prima Porta, dov'è finito il senso della pietas?”

“Fra bagni chiusi e al limite della decenza sanitaria, infiltrazioni d'acqua e cinghiali liberi di scorrazzare il cimitero Flaminio, alias Prima Porta, è off limits e un pericolo per i visitatori che vengono a trovare i propri cari. Da parte dell'amministrazione Gualtieri nessun rispetto per vivi e defunti, i servizi sono inesistenti, il degrado impera ovunque e le condizioni igieniche sono inesistenti quando addirittura non devastanti. Sappiamo che purtroppo tutte le segnalazioni inviate al Comune permangono senza risposta: cosa aspetta l'assessora Alfonsi a darsi una mossa? Fra poco i cittadini romani ci metteranno, è proprio il caso di dire, una pietra tombale sopra. Oltre che maggiore efficienza nella gestione di un servizio pubblico così



fondamentale, occorre pietas per chi non è più fra noi: che modo di onorare i propri cari estinti e il dolore dei loro familiari è questo?”. Così in una nota il consigliere capitolino Daniele Diaco (M5S).

Importante partecipazione all'incontro sul ruolo dell'oscurità nel cammino verso il Sé “Anima e Ombra”, grande successo della conferenza di Gabriele Paulsen

Tratta delle donne e prostituzione forzata Il 21 marzo il convegno sui diritti violati



“Dal viaggio della speranza alla schiavitù: il sogno infranto delle giovani donne”, è il tema del convegno che si terrà nella Sala delle Bandiere presso l'Ufficio del Parlamento Europeo a Roma il 21 marzo 2023, dalle 15,00 alle 18,00. Organizzato dalla sezione italiana della Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo, in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento Europeo in Italia e promosso dal Global Women's Peace Network, il convegno si propone di celebrare la “Giornata Internazionale di Commemorazione delle Vittime della Schiavitù e della Tratta”, proclamata dall'ONU. Interverranno: Elisabetta Nistri, Presidente WFWP Italia; il Senatore Manfredi Potenti, Vicepresidente della giunta delle elezioni e immunità parlamentari; il Dottor Valerio de Gioia, Giudice della prima sez. penale del Tribunale di Roma; l'Onorevole Emanuela del Re, Rappresentante speciale dell'UE per il Sahel; Elisabetta Larosa, Regista del film documentario SUE, prodotto dalla Movie Factory srl; l'Onorevole Mirella Cristina, Avvocato, Parlamentare della XVIII Legislatura, Commissione Giustizia; l'Onorevole Souad Sbail, Presidente Acmid-Donna Onlus Ass. Donne marocchine e altri in Italia; Suor Maria Rosa Venturelli, Rete Antitratta USMI Roma; Modera Maria Pia Turiello, Psicologa del lavoro e delle organizzazioni e mediatrice alta conflittualità. Il convegno si propone di affrontare il problema della tratta delle donne e delle ragazze che finiscono nel giro della prostituzione sulle nostre strade contro la loro volontà e che sono private oltre che di ogni libertà anche della propria dignità. Che cosa

possono fare e come stanno intervenendo le istituzioni per arginare questo fenomeno? Qual è il contributo che ciascuno di noi può dare per fermare questa schiavitù? L'incontro intende rispondere a queste e ad altre domande attraverso il prezioso contributo degli esperti e dei partecipanti all'evento. “E' incredibile che ancora oggi nel 21° secolo tale fenomeno non sia stato contrastato efficacemente. E' un problema che ci sta molto a cuore e che vogliamo portare all'attenzione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica”, ha dichiarato Elisabetta Nistri. Il nostro impegno, ha proseguito, è sostenere le donne nel riconoscimento dei loro diritti e nel rispetto della loro dignità. “Mettendo in luce questo fenomeno - ha rimarcato - vorremmo contribuire ad alleviare la sofferenza di tante ragazze vittime della tratta e della schiavitù”. La WFWPI è un'Organizzazione non Governativa presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, in associazione con il Dipartimento d'Informazione Pubblica e sostiene e promuove gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Inaugurata nel 1992 dalla dott. Hak Ja Han Moon, è presente in 119 Paesi e quest'anno celebra il suo trentunesimo anniversario di fondazione. Si propone di favorire la piena realizzazione delle legittime aspirazioni dell'universo femminile; di promuovere la cultura della pace; l'integrazione culturale; il sostegno delle popolazioni in via di sviluppo e la tutela dei diritti umani, in particolare delle donne. Per accedere alla sala confermare la partecipazione a wfwproma@gmail.com entro il 19 marzo. Per informazioni: tel. 3394699555.

Sala gremita per “Anima e Ombra”, il ruolo dell'oscurità nel cammino verso il Sé. La conferenza è stata tenuta dall'autrice e formatrice olistica Gabriele Rosemarie Paulsen sabato 11 marzo a Roma presso “My English School”. È stato un pomeriggio di grande ispirazione con un pubblico molto attento. Sessanta persone hanno preso parte all'iniziativa. «Abbiamo parlato dell'Anima - spiega la dottoressa Paulsen, fondatrice del metodo “Lungo la Via del Sé” - e del fatto che è la parte in noi che evolve e che è la nostra maestra interiore. Poi anche dell'Ombra, della parte oscura che risiede in ognuno di noi che una volta elaborata rappresenta il nostro più grande potenziale. Abbiamo parlato dell'importanza della riconquista dell'elemento metafisico. Dello Spirito come forza e nucleo da riconquistare». Scroscianti applausi alla fine della conferenza. E al via i ringraziamenti da parte dello staff di Lungo la Via



del Sé. «Grazie a tutti voi viandanti, siete stati un bellissimo pubblico attento, partecipativo, profondo e alla ricerca di nuova consapevolezza. Grazie anche a Laura e Fabio per la generosa ospitalità! Con amore e benevolenza, Gabriele Rose-Marie Paulsen,

Simona Pasqualucci, Donatella Cornelio, Tina Scoletta e Christine Irsara». A breve online anche la videoregistrazione della conferenza. Qui di seguito i nuovi appuntamenti. Giovedì 30 Marzo alle ore 18:30 inizierà il primo Webinar di

Introduzione “Gli archetipi astrologici come Forze Universali e il pensiero verticale”; Giovedì 6 Aprile, sempre alle 18:30 il primo Archetipo: l'Ariete, assertività e coraggio. Con il prossimo mese di Aprile iniziamo i Seminari del Nuovo Ciclo dell'Anno Solare. I Seminari sono aperti ad un massimo di 25 partecipanti per offrire a ciascuno la possibilità di fare una profonda esperienza personale dei temi trattati. 1° SEMINARIO - prima parte - dal titolo L'Essere Umano tra Cosmo e Mondo: introduzione alla visione ermetica e alle Leggi Universali; A ROMA nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 aprile, si terrà in presenza e on-line in Via Achille Papa, 21 con i seguenti orari: sabato 22 aprile ore 10:00-13:00 / 15:00-18:00; domenica 23 aprile ore 09:30-14:00. A LUGANO nelle giornate di sabato 29 e domenica 30 aprile, con gli stessi orari, si terrà in presenza presso il Palazzo dei Congressi in collaborazione con la Libreria Wälti.

I dati principali del monitoraggio della Cabina di Regia dell'Istituto superiore di sanità. Quattro le regioni a rischio alto

Covid: incidenza settimanale stabile e Rt medio scende a 0,94 stabili le intensive, giù i ricoveri

Sostanzialmente stabile l'incidenza settimanale a livello nazionale dei contagi di Covid-19: 40 ogni 100.000 abitanti nel periodo 10 febbraio-16 marzo 2023 contro 41 ogni 100.000 abitanti nel periodo 3 febbraio-9 marzo 2023. Nel periodo 22 febbraio-7 marzo 2023, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,94 (range 0,85-1,09), in lieve diminuzione rispetto alla settimana precedente e sotto la soglia epidemica. L'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospeda-

liero è stabile e sotto la soglia epidemica: Rt=0,87 (0,82-0,92) al 27/03/2023 vs Rt=0,85 (0,81-0,90) al 28 febbraio 2023. Sono questi i dati principali del monitoraggio della Cabina di Regia dell'Istituto superiore di sanità. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è stabile all'1,0% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 16 marzo) vs l'1,0% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 09 marzo). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende al 4,3%

(rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 16 marzo) contro il 4,7% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 09 marzo). Quattro Regioni/PPAA sono classificate a rischio alto ai sensi del DM del 30 aprile 2020 a causa di molteplici allerte di resilienza. Nove sono a rischio moderato e otto classificate a rischio basso. Quindici Regioni/PPAA riportano almeno una allerta di resilienza. Sette Regioni/PPAA riportano molteplici allerte di resilienza.

Consumi: lieve frenata febbraio

Confcommercio: “Alimentari -3,9%. Soffrono automotive e abbigliamento”

Dopo il moderato recupero di gennaio, favorito dal confronto con un mese in cui lo scorso anno si registrò la peggiore ondata di Covid in termini di contagi, a febbraio i consumi, misurati dall'Indicatore dei Consumi Confcommercio, avrebbero registrato una contenuta riduzione rispetto a febbraio 2022 (-0,1%). E' quanto si legge nella congiuntura Confcommercio di marzo. Come per i mesi scorsi, questa stima riflette un andamento



positivo dei servizi (+3,7%) e un'ulteriore riduzione della domanda di beni (-1,4%). All'interno di quest'ultimo

aggregato si confermano in flessione sia i consumi alimentari (-3,9% tendenziale), sia quelli per l'energia elettrica, segmenti per i quali l'accelerazione dei prezzi ha comportato atteggiamenti molto prudenti da parte delle famiglie. Permangono in una condizione di difficoltà il settore dei mobili (-1,7% su febbraio 2022) e degli elettrodomestici (-2,3%). Al contempo, sembrano svanire gli indizi di recupero che si erano registrati a genna-

io per l'automotive e per l'abbigliamento e le calzature. “La minore dinamicità della domanda rilevata nell'ultima parte dello scorso anno e in questi primi mesi del 2023 - sottolinea Confcommercio - allontana ancora il ritorno dei consumi delle famiglie in volume, calcolati nella metrica dell'Icc, ai livelli pre Covid-19. Nel confronto con febbraio 2019 l'Icc risulta, infatti, inferiore dell'8,2%. Per i servizi il calo è del 19,3%”.

Al Granarone la Delegata alle Politiche di Promozione Economica Arianna Pietrolati ha incontrato imprenditori, artigiani e commercianti Enogastronomia, artigiani e oltre 50 stand: verso la prima Fiera dei Saperi e dei Sapori

Govedì pomeriggio all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone, in vista della prima Fiera dei Saperi e dei Sapori la Delegata alle Politiche di Promozione economica del Comune di Cerveteri Arianna Pietrolati ha incontrato imprenditori, artigiani e commercianti. Un momento di confronto e di proposte per costruire insieme, amministrazione ed operatori economici, un'iniziativa capace di creare aggregazione e risultare attrattiva per il Centro Storico e per la città tutta. "Sono molto soddisfatta delle proposte e dell'interesse che sta suscitando il progetto della fiera - ha dichiarato Arianna Pietrolati - giorno dopo giorno aumentano sempre di più gli operatori, gli imprenditori, gli artigiani che mi contattano per aderire ed esporre i propri prodotti in questo evento che vorremmo diventasse un'abitudine. Ad oggi sono oltre 50 le conferme: produttori enogastronomici locali, street food, maestri artigiani di pregio del legno, di gioielli fatti a mano, di stoffe e di tessuti, che esporranno prodotti di primissima qualità e dall'alto valore artistico nel segno della più antica tradizione artigiana". "Quella di sabato 1 Aprile sarà una 'data zero', un esperimento, ma già ieri in molti hanno avanzato la proposta di estendere la Fiera anche alla domenica - ha proseguito la Delegata Pietrolati -



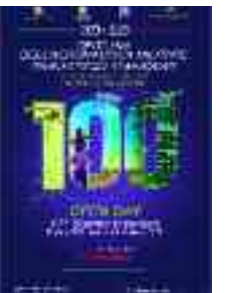
un'ipotesi senza dubbio sicuramente allettante, in particolare per il nostro Centro Storico e per tutti gli standisti che saranno presenti, ma che potremo valutare approfonditamente soltanto una volta svolta la prima giornata. Posso però già annunciare che oltre ai tantissimi stand, ci sarà spazio anche per laboratori creativi per bambini e a dei momenti di piacevole intrattenimento. Stiamo lavo-

rando per far sì che sia una grande giornata per Cerveteri e che sia solamente il primo di tanti altri appuntamenti. Chiunque volesse ricevere ulteriori informazioni di ogni genere, può contattarmi direttamente al numero 3896756950". "Questo della Fiera dei Saperi e dei Sapori è un progetto sul quale ho lavorato molto e per il quale ci tengo a fare un ringraziamento davvero sentito al Sindaco

Elena Gubetti, che ha immediatamente accolto l'idea e mi ha dato sostegno e fiducia - ha concluso la Pietrolati - spero di vedere ed incontrare tantissime persone all'appuntamento di esordio della Fiera, appuntamento che spero sia il primo di tanti". L'appuntamento con la Fiera dei Saperi e dei Sapori è per sabato 1 Aprile in Piazza Aldo Moro a Cerveteri, dalle ore 09:00 alle ore 19:00.

Open day al 17° Stormo Incursori Il 28 Marzo porte aperte al pubblico

Il prossimo 28 marzo, in occasione del Centenario dell'Aeronautica Militare, il 17° Stormo Incursori, con sede a Furbara, celebrerà l'evento della Forza Armata aprendo le proprie porte al pubblico con un Open Day. In tale giorno saranno trascorsi cento anni dalla costituzione dell'Aeronautica Militare quale Forza Armata autonoma e indipendente. Si tratta di una tappa molto importante della nostra storia e coglieremo questa occasione per testimoniare il lavoro degli uomini e delle donne in Azzurro, il costante servizio a favore della collettività, raccontare ciò che siamo oggi, quali sono le origini, la storia dei nostri precursori, come ci vediamo in futuro e il legame profondo con il territorio circostante fin dal 1919. L'apertura straordinaria al pubblico dell'aeroporto militare è il primo di molti eventi organizzati dalla Forza Armata che si susseguiranno durante quest'anno, tutti volti a testimoniare il senso di tradizione ma anche innovazione dell'Arma Azzurra, preziosi momenti di incontro tra Istituzioni e comunità. Il 28 Marzo il 17° Stormo aprirà le porte dalle 09:15 alle 12:30 e nel corso della giornata sarà possibile effettuare un emozionante percorso mirato alla conoscenza della storia e delle capacità del 17° Stormo. La giornata inizierà con la cerimonia dell'Alzabandiera Solenne e la lettura di un indirizzo di saluto da parte del Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il Generale di Squadra Aerea Luca Goretti. All'evento prenderanno parte anche autorità militari di altre Forze Armate e Corpi dello Stato, civili e religiose del territorio e della regione, ma anche molti Istituti scolastici di Cerveteri e Ladispoli. Sarà poi possibile visitare la mostra statica, assistere ad una serie di dimostrazioni capacitive, visitare stand espositivi dell'Aeronautica Militare e assistere ad un lancio di paracadutisti. Durante la manifestazione, gli ospiti avranno la possibilità di sostenere l'A.I.R.C. con una beneficenza volontaria, simbolo di un Centenario volto all'ordine della solidarietà.



Scopriamo... Campo della Fiera

Il nome gli venne attribuito proprio perché, da molti decenni, ogni anno, nella stagione in cui il mare di asfodeli in fiore emana fragranza, vi si svolgeva una movimentata fiera degli animali

di Angelo Alfani

Toponimo (dal greco τόπος, tòpos, "luogo", e ὄνομα, ònoma, "nome") è il nome proprio di un luogo. Sono utili lo studio del significato e dell'origine di un nome, sia esso di un luogo o di una persona, quantomeno a ricordare recenti passati. A Cerveteri, laddove inizia il rettilineo che conduce alla Banditaccia, fiancheggiato da pini e cipressi messi a dimora nel 1930 per rendere la via ancora più maestosa e sacrale, si trova il Campo della fiera. Il nome gli venne attribuito proprio perché, da molti decenni, ogni anno, nella stagione in cui il mare di asfodeli in fiore emana fra-

granza, vi si svolgeva una movimentata fiera degli animali. Fin dalle prime ore del mattino, nella caligine azzurrognola che faceva intravedere il blocco tufaceo bucherellato da tombe, reso più cupo e scuro per l'umidità notturna, si distinguevano le figure dei primi compratori che si aggiravano nel piazzale in mezzo agli animali incapezzati e rinchiusi dentro staccionate a passoni. Ancor più mattinieri erano numerose famiglie di zingari che vi avevano pernottato dentro roulotte di legno: eleganti, bocche spalancate ad un sorriso a quarantaquattro carati, stravaganti, imbrillocati d'anelli, medaglioni e catenine, tenevano a capezza splendidi

cavalli arabi che invitati al trotto veloce, alzavano polvere spruzzando sudore e bava. Tanti i cavalli soprattutto quelli da tiro pesante, splendidi nella loro posanza fisica. Poi il bestiame vaccino: le grandi vacche e tori maremmani dalle lunghe corna. Capre, pecore dalle decine di velli dissimili e curiosi: arricciati, fluenti, a panna montata. Gabbie allungate con decine di conigli, porcellini d'india, anitre, oche, faraone, billi, tacchini. Galline livornesi accigliate nelle loro penne color ruggine, faraone a pois sussiegose. Uccelliere in cui intrecciavano voli tordi, colombe, piccioni, pappagalli, merli, quaglie e fagiani. Tanto cibo da strada offerto su bancarelle a ridosso

delle tombe a camera che si affacciano nell'"anfiteatro". Lattarino fritto all'istante, panini gonfi di porchetta, bigonci con anguille marinate, olive dai colori e dimensioni diverse, aringhe sotto sale, guainelle, visciole, mosciarelle, ed altro ancora. La fiera svolgeva una duplice funzione: quella puramente mercantile e di diffusione di nuove razze di animali e quella ancor più insostituibile legata alla molteplicità di interrelazioni che si intrecciavano tra i protagonisti del mercato stesso: i compratori ed i venditori. Tante le presenze costanti: Dante lo stagnino, inquilino di una tomba poco distante dal Campo, che svolgeva miracolosi lavori da batti-

to di rame, mentre controllava, in un pentolone annerito dal fumo la cottura dei frustoni che offriva ad allumati clienti come prelibate anguille; l'abilissimo maniscalco Mecozzi; Cristobattuto, dall'ubiquo cappotto lungo e nero, viso ossuto che s'allungava sotto un cappello impolverato, col suo carretto. Trainato da un cavallo trasparente come carta velina: una sfilza di teste che facevano capocella, come passerotti dal nido. Poi all'inizio del sessanta, con il carretto svanì anche la fiera. Io so dove fiorisce l'asfodelo.... nella Maremma pallida ove forse ei sorride all'immagine dell'Ade morendo sotto l'unghia dei cavalli.



Il progetto "Coloriamo la città" del maestro Donato Ciccone colpisce ancora Splendido il murales di Caravaggio alla Scuola di via del Ghirlandaio

Il progetto "Coloriamo la città" colpisce ancora. Nel plesso di via del Ghirlandaio a Ladispoli gli artisti coordinati dal maestro Donato Ciccone hanno realizzato una serie di splendidi dipinti che hanno abbellito le mura della scuola "Caravaggio". Affreschi suggestivi, realizzati dai pittori Francesca Romana Carrozzo, Alessio Gazzola, Stefania Paolucci, Monica Marra e Michele Fede, particolarmente apprezzati da alunni, docenti e famiglie che hanno ringraziato gli artisti. Spicca la riproduzione del "Ragazzo con la canestra di frutta", una delle opere più famose di Caravaggio, realizzata da Alessio Gazzola proprio sulla parete all'ingresso dell'istituto. Elogi anche per tutti gli altri artisti che hanno celebrato la natura, la pace, lo sport e tutti i valori che sono tramandati alle nuove generazioni, soprattutto in questo complicato momento storico. A portare il saluto dell'amministrazione del sindaco Grandò agli artisti del progetto "Coloriamo la città" è stata Felicia Caggianelli, delegata all'Arte del comune di Ladispoli, che si è complimentata con l'idea-



tore del progetto Donato Ciccone e con tutti gli artisti che da anni abbelliscono le strutture pubbliche del litorale con i loro dipinti. Sempre realizzati a costo zero per i contribuenti. "L'arte a Ladispoli continua a crescere in modo inarrestabile - ha detto la delegata Felicia

Caggianelli - a conferma di quanto il territorio sia una fucina inesauribile di talenti in tutte le espressioni della creatività. Un grande grazie al maestro Donato Ciccone che, insieme ai suoi pittori, porta la bellezza nel nostro territorio, donando nuova luce e colore a strutture e luoghi spesso



dimenticati. Sappiamo che a breve il progetto "Coloriamo la città" si sposterà nel palazzetto comunale di Ladispoli dove sarà realizzato un grande murales che ricorda il giudice Giovanni Falcone". Soddisfatto l'ideatore dell'iniziativa. "Gli artisti del litorale - afferma il coordinatore Donato Ciccone - da anni si prodigano per esportare la bellezza nel territorio. Opere realizzate sempre a costo zero per i contribuenti, rese possibili dalle donazioni di materiale da parte dei commercianti. Nella scuola di via del Ghirlandaio, intitolata a Caravaggio, abbiamo restituito colore e vicacità alle mura del plesso, consapevoli che gli alunni resteranno incantati dai dipinti dei nostri artisti".

Servizio idrico: bollette della Flavia troppo alte, protestano i cittadini



"Sono arrivate in queste settimane le ultime bollette della Flavia Servizi che ha passato da Ottobre il Servizio Idrico cittadino all' Acea. Per alcuni utenti le bollette della Flavia sono apparse eccessive e non comparabili con la media delle bollette degli anni precedenti per la stessa abitazione. Gli utenti che ritengono di essere in questa situazione possono rivolgersi agli uffici della Flavia in Viale Europa (vicino alle sedi della Farmacia Comunale) la mattina, dal Lunedì al Venerdì, e chiedere chiarimenti ed even-

tuali correzioni. Da quanto si è inoltre appreso l'Acea non invierà bollette per il nuovo servizio fino a che non sarà completata tutta l'operazione di competenza della Flavia. Per le prossime bollette il PD interpella l'Acea affinché tenga conto dei mesi che si sono accumulati e del rischio di bollette troppo elevate: sarà necessaria una rateizzazione che eviti la richiesta di pagamento di cifre non sostenibili". Così in una nota del Partito Democratico Ladispoli - Gruppo Consiliare e Circolo "Luciano Colibazzi".

Gli studenti del Di Vittorio ammirano Pirandello al Teatro Marconi di Roma

E' l'ultimo dei capolavori di Pirandello, incompleto per la morte dell'autore, portato a termine dal figlio Stefano e rappresentato postumo nel 1937: I Giganti della montagna, dramma basato su una delle Novelle per un Anno narra la storia di un gruppo di attori, La compagnia della contessa, che cerca di mettere in scena un'opera teatrale, La favola del figlio cambiato, dello stesso Pirandello, quando il mago Cotrone nell'atmosfera onirica e fantasmatica della sua misteriosa dimora, La Villa della Scalogna, suggerisce - con tragico esito - di proporla alla visione dei potenti ma insensibili Giganti della montagna. E al Teatro Marconi di



Roma, ad assistere allo spettacolo che mette a tema il ruolo e lo spazio dell'arte nella società contemporanea, c'erano anche gli studenti dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" di Ladispoli, accompagnati dalle Docenti



Rita Colucci, Maria De Luca, Chiara Finocchiaro, Cecilia Di Leo ed Emanuela Ottaviani. "La letteratura teatrale è parte rilevante del nostro programma - ha sottolineato la Prof.ssa Chiara Finocchiaro - ma la sua peculiarità rispet-



to agli altri testi necessita di un'esperienza diversa che non può limitarsi alla semplice lettura in classe. Per questo motivo non abbiamo perso l'occasione di assistere allo spettacolo in scena al Teatro Marconi, che si caratterizza anche per una specifica sezione,

"La scuola va a teatro", con rappresentazioni dall'alto valore didattico. Siamo certi che questa giornata rimarrà nella memoria dei nostri allievi". "Molti hanno vissuto per la prima volta l'emozione di sedere in platea davanti ad un palcoscenico e ad un sipario che si apre per loro. Già questo è un importantissimo obiettivo raggiunto. Il teatro Marconi propone da tempo una programmazione di ottimo livello con matinée per le scuole e professionisti che, al termine dello spettacolo, rimangono in scena per rispondere alle domande degli studenti, come è accaduto oggi con il regista Claudio Boccaccini e il Direttore artistico Felice Della Corte. Una giornata emozionante. Torneremo presto!".

Protagonisti gli alunni della scuola Caravaggio. Si tratta di querce, lecci e frassini nati dalla germinazione di semi raccolti nel bosco

Piantati nuovi alberi al Bosco di Palo

Ieri mattina gli alunni della scuola Caravaggio insieme al consigliere delegato alle aree protette, Filippo Moretti, e ad alcune associazioni ecologiste che hanno aderito al progetto di difesa e rinascita del polmone verde di Ladispoli, hanno messo a dimora nuovi alberi nel Bosco di Palo. Si tratta di querce, lecci e frassini nati dalla germinazione dei semi raccolti nel bosco, che ora hanno raggiunto la "grandezza" giusta per essere piantumati. Ogni bambino ha adottato una pianta dandole un nome e si è impegnato a seguire la sua crescita.



L'iniziativa rientra nel progetto europeo, "Primed- Life", attraverso il quale verrà riforestata una importante superficie di quella parte di bosco che è andata perduta tra gli anni '90 ed inizio 2000 a causa dell'aggressione di fungo patogeno. "Insieme alle bambini e ai bambini della scuola Caravaggio di Ladispoli - ha aggiunto il consigliere delegato alle aree protette, Filippo Moretti - sono stati consegnati idealmente la cura e la difesa del bosco di Palo alle nuove generazioni che rappresentano il futuro".

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
■ Emy Arset Rossi

Santa Marinella: poche le novità introdotte, ma si fa chiarezza su quali saranno i diritti e i doveri non solo degli operatori del settore ma anche da parte degli stessi bagnanti

Emessa la nuova ordinanza balneare

Pubblicata, in largo anticipo rispetto all'avvio della stagione estiva, la nuova ordinanza balneare redatta ed emessa dal comune di Santa Marinella. Poche le novità introdotte, ma si fa chiarezza su quali saranno i diritti e i doveri non solo degli operatori del settore ma anche da parte degli stessi bagnanti. "Sappiamo già con certezza, sulla base delle numerosissime prenotazioni pervenute, sia alle agenzie immobiliari che ai gestori degli stabilimenti balneari, che anche l'estate del 2023, si preannuncia come una stagione da record di presenze e per questo stiamo lavorando per permettere alle imprese turistiche ricettive e balneari di operare al meglio. Il commento del sindaco Pietro Tidei. Per questo abbiamo reso subito note tutte le regole che, anche

sulla base di quanto disposto dalla Capitaneria di Porto e concertato con gli operatori balneari, dovranno essere adottate e rispettate lungo il litorale comprensoriale. Il primo tema affrontato è quello del libero transito anche nelle aree demaniali in concessione ma con un limite; non si potrà sostare nemmeno nei pressi della battigia con teli o altre attrezzature. Tutti i proprietari degli immobili che hanno, arbitrariamente, precluso l'accesso al mare, mediante costruzione di recinzioni sia in muratura o altro materiale o con dei cancelli, dovranno subito rendere libero l'accesso agli arenili. La stagione balneare avrà inizio ufficialmente a partire dal prossimo primo maggio e si protrarrà fino al 30 settembre, ma l'assistenza ai bagnanti resta obbliga-



toria dal primo giugno al 16 settembre. Vengono confermati alcuni divieti, per rendere le spiagge davvero fruibili, come quello ad esempio di lasciare natanti o altri oggetti, teli e sdraio sulla linea della battigia. Sulle spiagge libere si potranno svolgere manifestazioni anche

sportive, ma solo di breve durata. Non si potranno condurre, per motivi sanitari, animali in spiaggia, fatta eccezione, ma nelle sole ore notturne, per le aree non in concessione. Non si potrà pescare nelle ore e nelle zone destinate alla balneazione ed è sempre vietato invece eser-

citare attività commerciale itinerante di somministrazione o vendita di prodotti alimentari. L'attività di noleggio di attrezzature balneari sulle spiagge libere potrà essere esercitata solo se si è in possesso di una concessione stagionale di un tratto di arenile. Presso ogni stabilimento balneare dovrà essere destinato al primo soccorso un apposito locale. Infine, i concessionari devono garantire l'accesso gratuito ai servizi igienici a tutti gli utenti della spiaggia, anche se non clienti dello stabilimento. Previsto per rendere le spiagge più attraenti e confortevoli la possibilità di apporre sulla sabbia, camminamenti pedonali, passerelle per i disabili, fioriere gazebo, zone d'ombra, campi da gioco con recinzioni aree adibite all'installazione di giochi per bambini, aree

attrezzate per la ginnastica, teli frangivento, purché si tratti di strutture provvisorie rimovibili al termine della stagione balneare. Quest'anno, all'ordinanza comunale, è stato allegato anche un vademecum, con tutte le buone regole da seguire anche dai bagnanti, per evitare incidenti in mare dovuti, a volte, a imprudenze che possono anche rivelarsi fatali. Invito tutti gli impresari balneari a prendere visione di tutti gli articoli e le norme inserite nella nuova ordinanza che va nella giusta direzione - conclude il sindaco Tidei - che è quella di garantire sicurezza, ma anche di offrire servizi al top, e massima accoglienza, per rendere le nostre spiagge sempre più competitive e questo anche grazie all'ottima qualità e balneabilità del nostro mare".

Limonaia, il sindaco Tidei chiarisce "Il parcheggio a La Toscana aprirà"

"La nascita della nuova limonaia non impedirà l'apertura durante il periodo estivo del parcheggio ad uso dei frequentatori delle spiagge in località La Toscana. Cittadini e turisti possono stare tranquilli". Lo specifica il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei dopo che negli ultimi giorni, sono state diffuse delle notizie assolutamente prive di fondamento, che hanno alimentato preoccupazioni e inutili polemiche. "L'area di sosta sarà regolarmente allestita, poiché sorgerà solo accanto ai terreni dove a giorni saranno piantumati gli alberi limone. Mi trovo costretto a fare questa precisazione anche per rassicurare i frequentatori e i concessionari delle spiagge libere attrezzate di questa zona. Devo però anche precisare che, purtroppo, l'Anas



non ha autorizzato l'ingresso al parcheggio nello stesso punto in cui era presente negli anni passati. Ma anche questa prescrizione non costituirà un problema, perché l'area di sosta sarà comunque accessibile attraverso un varco posto solo poco più a nord della via Aurelia. Spero con questo di aver fugato ogni

dubbio e rassicurato gli abitanti i villeggianti che frequentano gli arenili della zona. La nuova limonaia, come ho avuto già modo di dire, rappresenterà solo un valore aggiunto per questo splendido tratto di litorale e, pertanto non c'è alcuna ragione per temere possibili disagi durante il periodo estivo".

Santa Marinella presenta il "Two Title One Boxing Night"



"Santa Marinella si prepara a fare da cornice ad un nuovo ed imperdibile incontro di pugilato professionistico a carattere europeo con l'ASD Santa Marinella Ring che quest'anno festeggia 40 anni di attività sul nostro territorio - affermano il sindaco Pietro Tidei, la consigliera delegata allo sport Marina Ferullo e l'assessore alle attività produttive Emanuele Minghella - Si è tenuta questa mattina la conferenza stampa presso la sede comunale per presentare il "Two title one boxing night" che si svolgerà il 14 aprile nel cuore della città. Presenti in nostra compagnia, il presidente della Federazione Pugilistica Italiana Dott. Flavio D'Ambrosi, il presidente del Comitato regionale laziale della Federazione Pugilistica Italiana Dott. Adrio Zannoni, il presidente della Promo Boxe Italia nonché organizzatore dell'evento Mario Loreni, il coorganizzatore dell'evento e maestro dalla ASD Santa Marinella Ring Maurizio Sebastiani, il campione dell'Unione Europea dei pesi gallo Vincenzo Picardi, i pugili professionista dei pesi leggeri Gianluca Ceglie e dei pesi medio



massimi Adriano Sperandio. Grande gioia e soddisfazione poter ospitare altrettanti eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale, siamo veramente orgogliosi poter vedere crescere le Associazioni e le Società del nostro territorio - proseguono il sindaco Tidei, la consigliera Ferullo e l'assessore Minghella - Duro ed intenso è stato il lavoro compiuto in questi anni per far ritrovare lo spirito sportivo ai tanti giovani della città che per un lungo periodo hanno dovuto interrompere le loro attività abbandonando i nostri campi da gioco. Oggi, con la Città dello Sport, di cui siamo stati i promotori, abbiamo assistito ad una vera e propria rinascita sportiva sul nostro territorio. Il Pala De Angelis sta divenendo sede nazionale ed internazionale di manifestazioni di alto livello ed il 14 aprile tornerà ad ospitare un altro attesissimo incontro europeo di pugilato che sarà trasmesso in diretta televisiva nazionale". Il teatro della notte di boxe sarà il Palazzetto dello Sport di via delle Colonie che per l'occasione vedrà come protagonisti due Main Event, il titolo dell'UE EBU dei

pesi gallo con l'italiano Picardi e il francese Esteven e il campionato italiano dei pesi medi con Rossetti Vs Chiancone. Si succederanno ulteriori quattro incontri e tre AOB. Sul ring pugili di notevole spessore agonistico come Gianluca Ceglie, Yassin Hermi, Adriano Sperandio e Roberto Lozzi. Per gli incontri AOB saranno impegnati i pugili della ASD Santa Marinella Ring Alessandro De Vito, Simone Nardangeli e Matteo Bergantini allenati dai maestri Maurio e Valerio Sebastiani nella palestra comunale. "Come più volte sostenuto - conclude il primo cittadino - la boxe è un ottimo strumento di formazione fisica e psicologica per i ragazzi, in quanto non incentiva alla violenza, bensì sviluppa la loro crescita personale, aiutandoli a rafforzare l'autostima, a formare il loro carattere, insegnando a non fermarsi alle prime difficoltà. Ringraziamo l'Associazione ASD Santa Marinella Ring per continuare a diffondere questa importante disciplina nella nostra Città, scegliendo il Palazzetto dello Sport come sede per match di elevato spessore".

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Monica Sansoni: "Ovunque siano coinvolti soggetti minori, questi necessitano di speciale attenzione. Nel Lazio aumenteremo il numero dei tutori, con nuovi corsi di formazione"

Migranti minori non accompagnati, interviene la Garante dell'infanzia e adolescenza del Lazio

Cresce il fenomeno dei giovani migranti non accompagnati, ragazzi e ragazze al di sotto dei 18 anni giunti sul suolo italiano senza qualcuno che si occupi legalmente di loro. Oltre al dramma della migrazione, anche il problema di non avere poi nessun adulto di riferimento che ne tuteli e rappresenti le necessità. Nei primi mesi del 2023 - evidenzia l'Autorità nazionale garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia) - è quasi triplicato il numero dei minori stranieri sbarcati in Italia senza adulti di riferimento: sono 1.965 mentre nello stesso periodo dello scorso anno erano 737. Senza dimenticare che in Italia esiste una normativa molto attenta alla protezione di questa categoria fragile, al fine di

concorrere a evitare una vera e propria carenza di tutela verso i giovani stranieri presenti nella Regione Lazio, la Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza, Monica Sansoni, si è prontamente attivata. "In questi giorni, occorre ricordare a chi è preposto ad assumere delle decisioni - dichiara la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni - che ovunque siano coinvolti soggetti minori questi necessitano di speciale attenzione. Ed è per tale ragione, che per quanto di stretta competenza - aggiunge la Garante - lo scorso dicembre abbiamo concluso un percorso formativo che ha formato 42 aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompa-



gnati, i cui nominativi sono stati poi trasmessi al Tribunale dei Minorenni di Roma al fine della loro iscrizione all'Elenco dei tutori volontari, istituito e tenuto presso il Tribunale stesso. Partiremo a breve, dopo aver già acquisito nuove candidature - prosegue la Garante

-, con un nuovo corso di formazione sempre in tale direzione, che si terrà, analogamente a quello di cui prima, presso l'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo", in forza di una convenzione stipulata con tale Istituto." "Con la figura del

tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati - dichiara Monica Sansoni - si intende proteggere il superiore interesse di minori soli che, per i percorsi di vita e migratori intrapresi, sono particolarmente vulnerabili. Si intende inoltre perseguire tre obiettivi importanti: integrare chi arriva nelle nostre città, aumentare la sicurezza per i cittadini italiani, perché solo integrando è possibile ridurre la criminalità organizzata e, non ultimo, vigilare sui centri di accoglienza".

"Sul tema minori - conclude la Garante - intendo inoltre avviare, sempre in attuazione della ricordata Convenzione stipulata con l'Istituto Jemolo, percorsi formativi per altre figure previste dalla

Convenzione stessa e, in particolare, per i tutori volontari dei minori italiani presenti sul territorio regionale che, nemmeno a dirlo, necessitano parimenti, sia pure con sfumature diverse rispetto ai minori stranieri, di altrettante forme di tutela nonché per curatori speciali del minore, altra figura questa estremamente importante, anche alla luce della recente riforma che l'ha interessata.

In tale ultima ottica, la formazione specifica di questa figura professionale potrebbe metterci anche nelle condizioni di istituire e tenere un elenco a cui iscrivere i soggetti formati e costantemente aggiornati, da mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria ai fini delle relative nomine".

Il racconto dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 Le Saline di Tarquinia

Le Saline di Tarquinia una Riserva Naturale di Popolamento Animale dal 1980 unica nel Lazio e una delle poche riserve rimaste in tutta la costa italiana. Situate a ridosso della costa dell'antica città etrusca di Tarquinia, risalgono tra la fine del XVII e gli inizi del XIX sec. quando lo Stato della Chiesa affidò all'architetto Giuseppe Lipari l'incarico di creare una salina per il fabbisogno di Roma e dei paesi limitrofi. Egli nella progettazione iniziale prese come esempio le Saline in Sicilia, ma si accorse che il territorio sul quale dovevano nascere era completamente diverso da quello siciliano quindi ne modificò la progettazione; inoltre aggiunse nella costruzione delle chiuse che regolarmente venivano aperte per far sfociare l'acqua piovana direttamente in mare. I lavori vennero portati a termine nel 1830 malgrado le difficoltà incontrate dagli abitanti, contrari alla realizzazione dell'impianto perché convinti che avrebbero portato insalubrità nell'aria. La manodopera era costituita principalmente da detenuti che prove-

nivano dal vicino carcere di Porto Clementino. Dopo l'Unità d'Italia le Saline ebbero un incremento produttivo: lo stabilimento fu ampliato e migliorato, vennero create nuove vasche e nacque il borgo, ancora oggi visibile, con le abitazioni per gli addetti, e nel dopoguerra l'edificio per la raccolta e il confezionamento del sale venne ristrutturato. Il funzionamento delle Saline si ebbe fino agli anni '90' quando la produzione del sale si ridusse notevolmente e lo Stato decise di vendere tutto a privati, ma quelle di Tarquinia, essendo di piccole dimensioni, rimasero invendute e caddero in disuso definitivamente nel 1997. Oggi con i suoi 170 ettari, comprendenti 50 vasche, costituiscono un ambiente di notevole interesse scientifico e naturalistico per la particolare vegetazione che comprende specie molto rare di flora e di fauna. Per la sua natura "ostile" allo sviluppo della vegetazione, l'ambiente delle saline è caratterizzato da specie di piante dette «pioniere» ossia piante che hanno un'elevata capacità di adatta-



mento come il ginepro, da cui si preparano importanti liquori quali Gin e Vermouth, l'alloro, l'eucalipto, il mirto e molti altri. Inoltre le Saline accolgono tutto l'anno varie specie di uccelli, stanziali e migratori, e nelle vasche si trovano diverse varietà di pesci e crostacei. Un esempio è dato dal fenicottero rosa. La curiosità di questo volatile sta nel fatto che non nasce con il piumaggio rosa ma grigiastro; assume questa colorazione perché si

ciba di un crostaceo rosa: l'artemia salina, una specie di gamberetto molto piccolo che a sua volta si nutre di un'alga con un pigmento rosa. Questo pigmento durante la stagione estiva rende rossastra l'acqua causata dall'aumento delle temperature e della salinità. I fenicotteri vengono monitorati attraverso un "anello" posto su una zampa; ognuno di esso è riconosciuto mediante un codice di quattro cifre. Essi vengono muniti di "anello" in dei centri di anellazione, il maggiore si trova in Francia. Attraverso il monitoraggio si è potuto scoprire la durata della vita di un fenicottero (circa 50 anni) e i vari spostamenti nel corso degli anni. Gli avvistamenti sono registrati su un sito faunistico nel quale tutti possono accedere e comunicare. Oltre a questa specie di animali possiamo ritrovare altre come istrice, aironi, anatre, scoiattoli, volpi e due specie di gabbiani: il gabbiano reale e il gabbiano comune. Essi assunsero questi nomi per i loro avvistamenti, il gabbiano comune, in passato, era più diffuso rispetto a quello reale ma oggi giorno l'avvistamento di quest'ultimo è maggiore perché si è adattato alle esigenze dell'uomo. A tutela della Riserva Naturale di Popolamento Animale c'è il Corpo Forestale dello Stato, la cui stazione risiede nel borgo delle Saline di Tarquinia insieme agli Uffici Direzionali.



seguici su



la Voce TV



Acea: guasto improvviso all'acquedotto del Mignone

Acea Ato2 comunica che, a seguito del rinvenimento di un danno interessante la condotta dell'Acquedotto del Mignone, i suoi tecnici stanno intervenendo in urgenza per effettuarne la riparazione improcrastinabile. Lo scenario è tale da prevedere una sensibile riduzione della portata addotta all'impianto Poggio Capriolo. Per tale motivo potrebbero generarsi disagi alle utenze site nelle zone e vie di seguito elencate: via dell'Orto di Santa Maria, via Gian Battista Falda, via dei Rocchi, via San Liborio, via Nuova di San Liborio, via Onofrio Brancato, via Francesco Navone e limitrofe. Il Gestore sta predisponendo tutte le misure necessa-



rie per la risoluzione della problematica e per fronteggiare la criticità comunicata. Nel frattempo ha predisposto un servizio sostitutivo a mezzo autobotte in via dell'Orto di Santa Maria angolo via Antica di San Liborio, che resterà attivo sino al ritorno delle normali condizioni di esercizio previsto nella tarda serata odierna. Per ogni informazione è possibile contattare il numero verde 800.130.335 e visitare il sito internet www.gruppo.acea.it.

A Rimini ha ribadito i cardini della politica del Governo, a cominciare dal no al salario minimo

Meloni al Congresso della Cgil: “Sgradita? Non temo chi fischia”

“Questo è un appuntamento a cui non ho voluto rinunciare in segno di rispetto verso un sindacato che è la più antica organizzazione del lavoro italiana e in coerenza con un percorso di ascolto che il governo ha inteso inaugurare e portare avanti”. Lo ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, intervenendo ieri al Congresso nazionale della Cgil in corso a Rimini. “La mia presenza qui ha fatto discutere, alcuni pensavano che non venissi per timore delle contestazioni e di essere fischiata: sono fischiata da 30 anni, sono cavaliere al merito della materia. Non mi spaventa il contesto difficile”. E’ “molto profonda la ragione per cui sono qui - ha aggiunto il premier -: oggi non è un giorno come altri, è la festa dell’Unità nazionale e la mia presenza non è solo la volontà di colma-

re quel vuoto che vede da 27 anni l’assenza del capo del governo al congresso della Cgil. Era normale che fosse il presidente del Consiglio più lontano dalla platea a essere qui? Penso di sì. Con questa presenza credo che possiamo autenticamente cercare di celebrare l’unità nazionale, che non è annullare la contrapposizione, che ha un ruolo positivo. L’unità è l’interesse superiore, il comune destino che dà un senso alla contrapposizione. Voglio credere che tutti noi, se il nostro cuore è sincero, lavoriamo secondo le nostre differenti condizioni con lo stesso obiettivo: il bene della nazione. Se lo spirito è questo il confronto è necessario e utile”. L’intervento di Meloni ha spaziato dal lavoro al fisco, dalle violenze figlie della contrapposizione ideologica fino alla riforma presi-

denzialista. La maggior parte dei presenti in platea è rimasta in silenzio, è partito solo qualche applauso. “Ringrazio tutta la Cgil dell’invito anche chi mi contesta con slogan efficaci, ho visto ‘pensati sgraditi’: non sapevo che Chiara Ferragni fosse una metalmeccanica”, ha detto il premier commentando una frase riportata su un vestito che la nota influencer ha indossato al festival di Sanremo. Con specifico riferimento al tema del lavoro, poi, il presidente del Consiglio ha sottolineato che “per far crescere l’occupazione bisogna far ripartire l’economia, liberare le energie migliori dell’Italia. È la base della riforma fiscale che il Consiglio dei ministri ha approvato ieri con un legge delega, frettolosamente bocciata da alcuni”. Meloni ha detto di aver letto la relazione del segretario nazio-

nale Maurizio Landini al quale ha fatto i complimenti “per la sua tempra” visto che “ha parlato due ore senza mai prendere neanche un bicchiere d’acqua”. “Dicono che la Cgil non sia una sindacato d’opposizione - ha osservato - figuriamoci se lo fosse visto che in due ore di relazione non ho trovato nulla di quello che ha fatto il governo”. “Partiamo da un dato, e cioè che l’Italia fa registrare un tasso di disoccupazione giovanile del 58,2 per cento, un gap che continua ad aumentare. La situazione peggiora se si considera quella femminile che registra 14 punti in meno”. “I salari sono bloccati da 30 anni - ha proseguito - dato scioccante perché l’Italia ha salari più bassi di prima del ’90 quando non c’erano ancora i telefonini. In Germania e Francia sono saliti anche del 30 per cento.



Significa che le soluzioni individuate sinora non sono andate bene e che bisogna immaginare una strada nuova che è quella di puntare tutto sulla crescita economica”. No al salario minimo, ma sì all’estensione della contrattazione collettiva è stata, in sintesi, la posizione ribadita da Meloni per affrontare anche la questione dei salari bassi. “Il reddito di cittadinanza ha fallito gli obiettivi per cui era nato perché a monte c’è un errore: mettere nello stesso calderone chi poteva lavorare e chi non poteva lavorare, mettendo insieme politiche

sociali e politiche attive del lavoro”. “Non ci devono essere lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Chi merita la delega sindacale e chi no”. “Uno dei grandi temi - ha proseguito - sui quali possiamo provare a lavorare insieme è un sistema di ammortizzatori sociali universale che tuteli allo stesso modo chi perde il lavoro, sia esso un lavoratore autonomo, dipendente, o cosiddetto atipico. Dare a tutti le migliori garanzie possibili ma che siano le stesse. Garantire gli stessi diritti. Non garantire una cittadella di garantiti”.

Giornata dell’Unità Nazionale Mattarella: “Cercare la pace”

“Viviamo oggi, con il conflitto scatenato dalla Federazione Russa in territorio ucraino, un’aperta minaccia che ci impone una ferma risposta unitaria in seno alla comune identità europea e atlantica, affinché venga posta fine ai combattimenti e si raggiunga un duraturo accordo di pace”. Lo ha affermato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio in occasione dell’anniversario dell’Unità Nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera che si è celebrato ieri. Con lui - tra gli altri - il presidente del Senato, Ignazio La Russa, il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli e la presidente della Corte Costituzionale, Silvana Sciarra. Il Capo dello Stato ha deposto una corona d’alloro sulla tomba del Milite Ignoto, all’Altare della Patria. “La Repubblica, in innumerevoli prove e, da ultimo, durante la pandemia, ha confermato sentimenti di unità e coesione stringendosi ai valori costituzionali. Gli stessi che, ispirando la nostra società, garantiscono le risorse morali necessarie a fronteggiare le sfide complesse che la contemporaneità ci mette innanzi”, ha affermato Mattarella nel messaggio. “La Costituzione, l’Inno degli italiani e la Bandiera sono i riferimenti che ci guidano nel-



l’impegno comune di consolidare un’Italia fondata su pace, libertà e diritti umani” ha aggiunto. “Celebriamo l’anniversario dell’Unità d’Italia, che è “Giornata dell’Unità Nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera”. 162 anni fa, sotto il Tricolore, con i plebisciti popolari si espressero la sovranità e la volontà che, attraverso l’opera risorgimentale, avevano portato alla costituzione dello Stato italiano. Il primo pensiero va alle generazioni che hanno accompagnato questo traguardo, a quanti, con il loro operato, hanno contribuito alla nascita e alla crescita del nostro Paese, promuovendo quei valori di civile convivenza, quegli ideali di libertà e democrazia, di pace e di partecipazione allo Stato di diritto e alla comunità internazionale, che hanno trovato consacrazione nella nostra Costituzione. Viviamo oggi, con il conflitto scatenato dalla Federazione Russa in territo-

rio ucraino, un’aperta minaccia a questi valori che ci impone una ferma risposta unitaria in seno alla comune identità europea e atlantica, affinché venga posta fine ai combattimenti e si raggiunga un duraturo accordo di pace”.

Il segretario Landini: “Ascoltare è chiedere di essere ascoltati”

“Ringrazio la presidente del Consiglio Giorgia Meloni per aver accettato l’invito a partecipare al Congresso, lo considero un elemento di rispetto per l’organizzazione importante che siamo. Vogliamo essere non spettatori ma protagonisti del cambiamento”. Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, prima di lasciare il palco alla premier all’assise nazionale del sindacato in corso a Rimini. “Voglio solo dire due cose: stiamo per vivere un momento molto importante di questo Congresso. Abbiamo scelto di fare un Congresso aperto e di voler parlare con tutti,



imparando anche ad ascoltare. L’ascolto è importante per noi e anche per chi ha idee diverse da nostre. Chiedere di ascoltare è chiedere anche di essere ascoltati”, ha evidenziato Landini. La presenza di Meloni a Rimini è arrivata a quasi trent’anni di distanza dall’ultima volta in cui un presidente del Consiglio ha preso parte a un congresso della Cgil. L’ultima volta era stato Romano Prodi nel 1996, ai tempi dell’Ulivo; prima di lui Bettino Craxi nel 1986 e Giovanni Spadolini nel 1981. Nel 2010 intervenne Gianni Letta a nome del governo Berlusconi.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

I manufatti del VI sec. a. C. sono rientrati grazie al meccanismo della restituzione volontaria privata

Vasi etruschi restituiti da Zurigo a Roma

Determinante il lavoro dei Carabinieri. I reperti destinati a musei presenti sul territorio

L'Etruria dalla Svizzera all'Italia. È il viaggio a ritroso da poco compiuto dai quattro vasi restituiti da Zurigo a Roma con una cerimonia presso l'Istituto Svizzero di via Ludovisi a Roma, alla quale hanno preso parte l'ambasciatrice di Svizzera in Italia Monika Schmutz Kirgoz, il generale di brigata Vincenzo Molinese, comandante dei Carabinieri tutela patrimonio culturale, la capo servizio specializzato Trasferimento internazionale dei beni culturali dell'Ufficio federale della cultura, Fabienne Baraga, il consigliere diplomatico del ministero della Cultura, Clemente Contestabile, e Marc-André Renold, professore di diritto per i beni artistici e culturali dell'Università di Ginevra. I manufatti sono rientrati grazie al meccanismo della restituzione volontaria privata. Sono già avvenute altre restituzioni da parte della Svizzera all'Italia, ma è la prima volta che la consegna vera e propria è avvenuta nel nostro Paese. Nel dettaglio, i beni culturali che la Confederazione elve-



tica ha riconsegnato all'Italia sono di due tipologie. Tre vasi, databili tra il VII e VI secolo a.C. e caratteristici della civiltà etrusca sia nella loro forma che nella qualità dell'argilla utilizzata, il bucchero, corrispondono a degli arredi funerari etruschi, come quelli rinvenuti in gran numero nelle tombe di tutta l'Etruria. Dal punto di vista dell'archeologia e del patrimonio culturale, fungono da

marcatore temporale e consentono di datare reperti appartenenti allo stesso contesto. Il quarto vaso, invece, proviene da un contesto funerario situato nell'Italia meridionale, corrispondente all'attuale Puglia, e risale al V - IV secolo a.C. Come gli altri tre vasi, è un prodotto tipico di una cultura locale, in questo caso quella dell'area allora denominata Daunia. "Noi, con l'Italia, parliamo di tutto, a

partire dalla cultura che è un canale di dialogo importante. Le nostre relazioni sono larghe, profonde e molto buone - ha spiegato all'Agi l'ambasciatrice della Svizzera in Italia, Monika Schmutz Kirgoz -. Restituire dei vasi che vengono dal 600 a.C. è una cosa che non si fa tutti i giorni. Questa restituzione sottolinea le ottime relazioni esistenti tra Italia e Svizzera nella cooperazione per il rimpatrio di beni culturali. Il ritorno dei vasi etruschi in Italia, oltre a rappresentare un esempio concreto di questa fruttuosa collaborazione, mette in evidenza l'importanza delle restituzioni volontarie per il rimpatrio dei beni culturali nei loro Paesi di appartenenza. Ci saranno altre restituzioni, sono ora sul tavolo e le stiamo studiando". I quattro vasi saranno ora restituiti a quei musei che sono competenti nei rispettivi territori. Un cerchio che si chiude, quindi, con il ritorno a casa di reperti che, secondo le parole del generale, "fanno parte dell'identità culturale degli italiani, sì, ma anche

dell'umanità". Nel febbraio 2022, il Centro per il diritto dell'arte dell'Università di Ginevra ha creato una piattaforma internazionale per la diplomazia del patrimonio culturale proprio con l'obiettivo di promuovere la restituzione volontaria dei beni culturali come veicolo in cui gli individui possono svolgere un ruolo attivo nella diplomazia del patrimonio. L'Ufc e il Centre du droit de l'art dell'Università di Ginevra hanno collaborato attivamente con il duplice scopo di incoraggiare la restituzione volontaria di beni culturali ai loro Stati di origine e di facilitare il processo burocratico. Il rientro dei manufatti in Italia è proprio il primo atto di un nuovo memorandum of understanding firmato dall'Ufc e il Centre du droit de l'art dell'Università di Ginevra. I proprietari dei beni culturali restituiti oggi hanno scelto di rimanere nell'anonimato. I vasi etruschi, invece, continueranno a parlare della loro storia dalle teche dei musei dove si apprestano a tornare.

In un sarcofago di 1.600 anni fa i segreti dei romani in Britannia

Un sarcofago rivestito di piombo, ritrovato in un cimitero di 1.600 anni fa nel Nord dell'Inghilterra, potrebbe aprire uno squarcio storico interessante sulla fase di passaggio dall'Impero romano al periodo anglosassone. Lo scrive il "New York Times" nel raccontare che la scoperta è avvenuta nel corso di uno scavo archeologico a Leeds. La bara piombata conteneva anche i resti di una donna, "con tutta probabilità un'aristocratica vissuta forse nel IV secolo". Ma nel corso dello scavo, gli archeologi hanno anche rinvenuto nella zona i resti di oltre 60 persone che hanno vissuto lì intorno "più di mille anni fa". Alcuni di loro sono stati trovati supini e con le gambe distese, "secondo le usanze tardoromane", altri avevano accanto oggetti come chiusure per abiti e coltelli come vuole "la tradizione anglosassone". Il ritrovamento è avvenuto in seguito all'apertura di un cantiere edilizio, tuttavia gli archeologi avevano in precedenza

anche scoperto sempre in zona degli "edifici in pietra tardo-romani e una serie di strutture in stile architettonico anglosassone". Secondo David Hunter, il principale archeologo del West Yorkshire, la presenza di persone sia tardo-romane che anglosassoni "nello stesso luogo di sepoltura è insolita", ma potrebbe anche essere che l'uso del cimitero si sia sovrapposto tra due epoche e "questo potrebbe essere il motivo del ritrovamento congiunto". "L'occupazione romana della Gran Bretagna, dal 43 d.C. al 410 circa, ha trasformato culturalmente l'ambiente della zona in seguito all'arrivo di coloni dall'Europa, dal Medio Oriente e dall'Africa. Intorno al terzo secolo sono state fondate città e villaggi mercato e gli oggetti romani sono diventati più comuni anche nelle aree rurali povere", scrive il quotidiano nel riportare l'opinione dell'English Heritage, l'istituzione che gestisce diversi siti preistorici, castelli medievali e fortezze



romane in Gran Bretagna. Per Hunter i risultati possono comunque aggiungere nuovi elementi alla conoscenza dell'epoca, in gran parte priva di testimonianze documentali, anche se l'uso di sistemi di analisi chimica con il radiocarbonio potrebbe ora aiutare a stabilire l'esatta datazione della sepoltura dei corpi. I ricercatori vorrebbero anche capire perché ci sono stati un certo numero di casi in cui

due o tre persone sono state sepolte nella stessa tomba, così come e perché sono state usate diverse modalità di sepoltura nello stesso cimitero. Stando ad Hunter, i due diversi stili usati potrebbero essere attribuibili a ragioni di praticità in quanto tutta la zona era già riconosciuta come luogo di sepoltura dai Britanni romani, e quindi "sarebbe stato più facile per loro utilizzare lo stesso sito".

Una zona pranzo all'aperto con panchine, un forno, contenitori per la conservazione, antichi resti di cibo e persino un frigorifero di 5.000 anni fa, denominato "zeer", termine arabo che identifica la tecnica del "vaso nel vaso" per conservare bevande e alimenti. È quanto hanno scoperto gli archeologi dell'Università di Pisa impegnati, assieme ai colleghi dell'Università della Pennsylvania, negli scavi del Lagash Archaeological Project che, a fine 2022, hanno riportato alla luce quella che potrebbe essere una taverna del 2.700 a.C. Un tesoro, quello ritrovato dall'equipe guidata da Holly Pittman della University of Pennsylvania e da Sara Pizzimenti del Dipartimento di Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Ateneo pisano, che si nascondeva a soli 50 cm dalla super-

In Mesopotamia c'erano i frigo

Lo hanno trovato gli archeologi durante alcune ricerche in Iraq



ficie e che oggi ci consegna uno spaccato di quella che doveva essere la vita quotidiana di una delle più importanti città-stato della Mesopotamia: Tell al-Hiba (l'antica Lagash). "Il ritrovamento fatto a Lagash è in grado di gettare nuova luce sullo studio dell'alimentazione e della cucina dell'antica Mesopotamia, finora principalmente conosciuta e approfondita attraverso i testi, che tuttavia non coprono i periodi più

antichi del Sumer - spiega Sara Pizzimenti, professoressa associata di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico di UniPi - All'interno di quello che era un luogo pubblico per la produzione, distribuzione e consumo dei pasti, che doveva probabilmente avvenire all'interno del grande cortile con banchette, sono state ritrovate, infatti, un centinaio di ciotole contenenti resti di cibo, assieme ai dispositivi per la conserva-

zione di bevande e alimenti. La 'taverna' di Lagash è di conseguenza un tassello importante per ricostruire le conoscenze nel campo della produzione e distribuzione alimentare, economia alla base delle prime società complesse della storia dell'uomo". Tell al-Hiba si trova a 24 km a est della città di Shatra, nel governatorato del Dhi Qar, nel sud dell'Iraq. Con i suoi più di 400 ettari di estensione, Lagash è una delle città-stato più antiche e più grandi della Mesopotamia meridionale e capitale dell'omonimo stato. Occupata a partire dal quinto millennio a.C. e in gran parte abbandonata attorno al 2.300 a.C., è stata uno dei più importanti snodi commerciali della regione, sede di un'intensa e variegata produzione artigianale, e con immediato accesso a terreni agricoli.

Aveva 24 anni. Appello dei missionari cattolici a favore di una "vigilanza continua" Filippine, il "nonnismo" nelle università Un altro studente morto durante un rito

La recente morte di John Matthew Salilig, uno studente cattolico della Adamson University di Manila, nelle Filippine, ha sollevato e messo di nuovo sotto i riflettori la tristemente nota questione del nonnismo e di quelle pratiche simili, come i "riti di iniziazione" ad associazioni, club o confraternite, presenti nelle scuole e negli istituti universitari del Paese. Il fenomeno, infatti, non è circoscritto alla sola capitale ma le segnalazioni si contano purtroppo come numerose anche da altre città e località. Studente di ingegneria chimica 24enne, John Matthew Salilig, ultima vittima in ordine di tempo, è morto, stando a quanto ha riferito l'agenzia Fides, dopo un "rito di iniziazione", segnato da pratiche di violenza fisica e psicologica, praticato dalla confraternita "Tau Gamma Phi", presente in vari istituti e college. Dato per disperso dal 18 febbraio, Salilig è stato trovato morto a



Imus il 28 febbraio, anche se la notizia è stata divulgata diversi giorni più tardi. La polizia ha infatti nel frattempo già arrestato e incriminato 6 dei 14 membri della confraternita, accusati della morte di Salilig e di occultamento di cadavere. Dopo l'episodio, che ha fatto scalpore nell'opinione pubblica dell'intera Asia dove l'episodio è stato rilanciato dai media, la "Catholic Educational Association of the Philippines" (Ceap) ha stig-

matizzato la diffusione del nonnismo e di tali pratiche, notando che esse sono "semplicemente dannose e crudeli, contrarie alla dignità umana", e che "non dovrebbero trovare alcun posto specialmente nelle comunità di apprendimento cattoliche". Esortando tutte le parti coinvolte a cooperare con le autorità nelle indagini sull'incidente e a garantire che sia fatta giustizia, suor Marissa Viri, presidente della Ceap ha notato: "Questi atti

atroci non rappresentano affatto i valori evangelici dell'educazione cattolica e vanno estirpati". "Essi - ha spiegato - non solo mettono in pericolo la vita dei nostri studenti, ma vanno anche contro la nostra missione di promuovere la solidarietà e l'educazione cattolica, in modo che sia un processo di crescita e di armonioso sviluppo psicologico, culturale e spirituale per i nostri studenti". L'Associazione ha invitato tutte le scuole e istituti d'istruzione a promuovere una "cultura del rispetto, della compassione, dell'inclusività e della centralità di Cristo, perché tutti gli studenti possano sentirsi al sicuro, accompagnati e sostenuti". L'auspicio espresso è che "questa tragedia possa servire da promemoria per la necessità di una vigilanza continua contro ogni forma di violenza e abuso nei nostri istituti", ha detto suor Viri. In tutte le scuole e università in cui sono presenti membri della Ceap, si

organizzeranno, nel periodo della Quaresima, veglie di preghiere in solidarietà con la famiglia della vittima e con l'intera comunità della Adamson University. In un proprio comunicato, la Adamson University ha peraltro ribadito di impegnarsi a "tutelare l'università come spazio familiare e fecondo per tutti, studenti, insegnanti, personale, amici e visitatori". Va notato che, tra il 1954 e quest'anno, sono stati 66 gli studenti rimasti uccisi nelle Filippine a causa di abusi e violenze legate a pratiche di iniziazione in confraternite studentesche di varia natura. Nel 1995, per cercare di arginare il fenomeno, il governo ha approvato una specifica legge, l'Anti-Hazing Act, che proibisce la violenza fisica durante i riti di iniziazione. La legge prevede anche l'ergastolo ma, da allora, una sola condanna è stata emessa, mentre si sono registrati circa 50 casi di studenti morti.

in Breve



Bimbi ucraini deportati in Russia L'Onu: "E' un crimine di guerra"

La deportazione da parte della Russia di bambini ucraini nelle aree sotto il suo controllo in Ucraina e nel proprio territorio rappresenta un "crimine di guerra". Lo ha affermato un gruppo di inquirenti delle Nazioni Unite, che indica anche possibili crimini contro l'umanità. Nel suo primo rapporto da quando la Russia ha lanciato la sua offensiva contro l'Ucraina il 24 febbraio 2022, la Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite ha stabilito che "le situazioni esaminate riguardanti il trasferimento e la deportazione di bambini, rispettivamente all'interno dell'Ucraina e nella Federazione Russa, violano il diritto internazionale umanitario e rappresentano un crimine di guerra". Secondo Kiev, fino alla fine di febbraio sono stati deportati in Russia 16.221 bambini, ma la Commissione non è stata in grado di verificare questi dati. Ha detto, tuttavia, che i funzionari russi hanno intrapreso azioni legali e politiche in merito al trasferimento di bambini ucraini e che il presidente russo Vladimir Putin ha firmato un decreto nel maggio 2022 che rende più facile concedere la cittadinanza russa a determinati bambini. Gli inquirenti accusano anche Mosca di essersi macchiata di possibili "crimini contro l'umanità".

Attivato un registro on line per smascherare gli impostori: ma l'operazione sembra più censoria

L'occhio di Pechino sui monaci buddisti

Uno "schedario online", contenente i dati identificativi di tutti i monaci buddisti (e anche taoisti) registrati presso gli apparati di Stato della Cina, consultabile anche da cittadini che potranno, d'ora in poi, verificare "in rete" l'identità e l'incarico di ogni singolo monaco. E questo il nuovo strumento di consultazione dati inaugurato da Pechino e che, secondo informazioni fornite dai media ufficiali cinesi, sarà presto utilizzato per rendere accessibili informazioni anche su "religiosi islamici, cattolici e protestanti". Il sistema di accesso alla banca dati rende disponibili sette dati informativi su ogni singolo monaco buddista e taoista, compresi nome, sesso, titolo religioso e numero identificativo della registrazione. Le schede personali di ogni singolo monaco è corredata dalla sua foto. Chiunque potrà accedere alle informazioni dello schedario online anche attraverso il cellulare, dopo aver inserito i codici di verifica e soddisfatto le condizioni poste dal sistema di ricerca. L'Associazione Buddista Cinese, dell'Amministrazione Statale degli Affari Religiosi (Sara) e del China Tibet Network (tibet.cn). "A quanto risulta - ha informato Xinhua - presto sarà messo a disposizione online anche il sistema di ricerca di informazioni



riguardo a religiosi islamici, cattolici e protestanti". Il sistema di accesso alla banca dati rende disponibili sette dati informativi su ogni singolo monaco buddista e taoista, compresi nome, sesso, titolo religioso e numero identificativo della registrazione. Le schede personali di ogni singolo monaco è corredata dalla sua foto. Chiunque potrà accedere alle informazioni dello schedario online anche attraverso il cellulare, dopo aver inserito i codici di verifica e soddisfatto le condizioni poste dal sistema di ricerca. L'Associazione Buddista Cinese e l'Associazione Taoista Cinese "aggiungeranno i dati dei monaci in modo tempestivo, per garantire che le informazioni accessibili siano accurate e affidabili". Sempre secondo Xinhua, le

scelta di creare una banca dati online sulle comunità mona-

stiche taoiste e buddiste cinesi sarebbe motivata dall'urgenza di "frenare il fenomeno caotico dei falsi monaci buddisti e taoisti che usano la religione per arricchirsi". Il nuovo schedario online sarebbe uno strumento utile a "mantenere il normale ordine religioso, salvaguardare la sana trasmissione del buddismo e del taoismo" e, nel contempo, aiuterebbe anche i taoisti e buddisti cinesi a identificare i falsi monaci, "tutelando l'interesse pubblico e i legittimi diritti e interessi dei cittadini". Negli

ultimi anni - si legge nel dispaccio dell'Agenzia ufficiale cinese - si sarebbero registrati diversi casi di persone che hanno cercato di trarre profitto millantando a scopo fraudolento una falsa identità monastica, e in tal modo "hanno gravemente screditato l'immagine della comunità religiosa, disturbando nel contempo l'ordine pubblico, recando danni alla salute e alle risorse economiche e patrimoniali dei cittadini, con un impatto sociale estremamente negativo".



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

SIAMO ALLA RICERCA DI UN

AGENTE DI VIAGGIO PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza progressiva come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro Civitavecchia

INVIARE LA CANDIDATURA A:
wishlistviaggi@gmail.com
 -340/1361076

Wishlist Viaggi

Gli analisti stanno provando a delineare le prospettive di un “cessate il fuoco” in Ucraina

“Dopo la guerra? Un mondo differente”

Il riassetto energetico, l'isolamento russo, gli equilibri globali: “Scenari densi di incertezze”

La guerra in Ucraina infuria da oltre un anno e non ci sono segnali di una prossima conclusione. Il conflitto, come è noto, ha causato profondi stravolgimenti nel sistema economico globale, incidendo su una serie di asset class. In seguito all'invasione, infatti, l'Occidente ha imposto sanzioni nei confronti di Mosca che hanno colpito, in particolare, le sue esportazioni e il suo sistema finanziario. Tra i prodotti che hanno subito le ripercussioni più forti ci sono senz'altro le materie prime un'impennata che, al Cremlino, ha comunque consentito di limitare l'impatto dei provvedimenti occidentali, tanto da chiudere il 2022 con un calo del Pil di poco superiore al 2 per cento contro del 30 per cento dell'Ucraina. Il proseguimento della guerra comporta senz'altro ingenti oneri per entrambi i Paesi. La pace gioverebbe in misura maggiore all'Ucraina, devastata e sfiancata dai bombardamenti, ma avrebbe effetti posi-

tivi anche per la Russia, che oltre a non vendere più i propri combustibili fossili all'Europa deve fare i conti con aspetti come l'impossibilità di utilizzare tecnologie occidentali, il ritiro delle principali aziende mondiali dal proprio territorio, la percezione di partner inaffidabile. Nell'attesa di un (purtroppo lontano) cessate il fuoco, i mercati globali sembrano essersi in un certo modo abituati alla guerra. D'altro canto, la fine del conflitto potrebbe rappresentare un catalizzatore positivo, rimuovendo uno dei tanti fattori di incertezza che frenano la propensione al rischio: secondo gli esperti di Credit Suisse, banca a sua volta in questi giorni in forti difficoltà, la Russia potrebbe valutare un trattato di pace solo in presenza di alcune condizioni imprescindibili, tra cui: dover pagare risarcimenti limitati, riottenere l'accesso alle riserve valutarie congelate e l'esonero dai crimini di guerra. Un'ipotetica pace potrebbe



innanzitutto portare ad un parziale ripristino delle forniture energetiche dalla Russia, allontanando la minaccia del razionamento. È anche vero però che molti Paesi si sono attrezzati per sopperire alla mancanza di combustibili fos-

sili da Mosca e l'inverno mite in Europa ha consentito di conservare gran parte delle riserve con i prezzi del gas che, dopo la fiammata della scorsa estate, sono tornati accettabili. Russia e Ucraina sono anche grandi esportatori

di cereali, soprattutto verso Paesi in via di sviluppo. Lo scoppio della guerra ha fatto momentaneamente impennare i prezzi del grano, ma l'accordo raggiunto poco dopo ha portato ad un rapido cambio di rotta delle quotazioni.

Anche nel caso di un'ipotetica fine del conflitto, alcuni fattori continuerebbero a sostenere i prezzi delle materie prime nel breve e nel lungo termine. Innanzitutto, la riapertura della Cina implicherà un aumento della domanda di prodotti raffinati, anche per via della ripresa dei trasporti. Per quanto riguarda i prodotti agricoli, molto dipenderà dai fattori climatici e meteorologici, che spesso hanno danneggiato i raccolti negli ultimi tempi, assottigliando le scorte. Estendendo l'orizzonte temporale, i prezzi delle materie prime continueranno ad essere influenzati dalla transizione energetica, che comporterà un graduale abbandono dei tradizionali combustibili fossili e uno sviluppo sempre più ampio della produzione di energia pulita. In tal senso, molti Paesi hanno accelerato gli investimenti in tecnologie green e la concessione di aiuti statali per incentivare l'utilizzo delle rinnovabili e di forme di energia alternative.

Debiti sovrani volano oltre i 10mila miliardi. Ma i tassi pesano, anche per l'Italia

Secondo le stime di Standard & Poor's, l'indebitamento sovrano degli Stati rimarrà elevato e raggiungerà i 10.500 miliardi di dollari nel 2023, quasi il 40 per cento in più rispetto alla media storica precedente alla pandemia. I Paesi sviluppati in Europa e l'America Latina, in particolare, registreranno il rialzo più significativo degli indebitamenti a causa della crescita stagnante e delle pressioni di bilancio, dovute anche dagli elevati prezzi dell'energia. A livello globale, S&P prevede che il costo netto delle misure fiscali legate all'energia raggiungerà la considerevole cifra di 1,65mila miliardi di dollari nel 2022-2023 (1,7 per cento del Pil mondiale). Il report sottolinea che politiche monetarie più restrittive e più prolungate manterranno i costi degli indebitamenti sovrani, più che raddoppiando i costi di emissione per i soggetti sovrani avanzati e mantenendoli elevati per i sovrani nei mercati emergenti. I 30 Paesi europei sviluppati con rating di S&P emetteranno quest'anno circa 1,75mila miliardi di dollari di debito commerciale lordo a lungo termine, 348 miliardi in più rispetto al 2022. Gli elevati stock di debito, gli ampi deficit fiscali, gli effetti del tasso di cambio e dell'inflazione, nonché la riduzione delle riserve di liquidità, spiegano perché le emissioni lorde rimangono elevate quest'anno. Tuttavia, l'aumento dei tassi di mercato si riflette solo gradualmente sull'aumento dei costi fiscali per il pagamento degli interessi. Infatti, in percentuale del Pil, il rollover del debito al 2023 per i cinque maggiori emittenti gover-



nativi europei sviluppati in termini assoluti (Regno Unito, Italia, Germania, Francia e Spagna) rimane di poco superiore all'11 per cento del prodotto interno lordo. Le eccezioni più significative sono l'Italia e il Regno Unito, dove gli strumenti indicizzati all'inflazione e a tasso variabile in percentuale del debito totale sono più elevati rispetto agli altri Paesi. Con l'inversione del ciclo globale dei tassi d'interesse, S&P prevede che i mercati emergenti (Em) accresceranno in misura modesta l'indebitamento commerciale lordo a lungo termine nel 2023, probabilmente a 434,9 miliardi di dollari per l'anno. Le variazioni della politica monetaria statunitense restano un rischio fondamentale per le condizioni di finanziamento degli Em, così come la volatilità valutaria ad esse correlata.

L'allarme dell'economista Roubini: “Stretta monetaria a doppio taglio Intanto l'inflazione sta resistendo”

Il noto economista Nouriel Roubini, noto come Dr. Doom per le sue previsioni sulla crisi dei subprime del 2008, ha lanciato un nuovo allarme per l'economia mondiale. Secondo Roubini, il mondo si trova ad affrontare una “trappola del debito” di oltre 300mila miliardi di dollari tra il settore pubblico e quello privato, e le Banche centrali non sono in grado di aumentare i tassi di interesse a sufficienza per riportare l'inflazione ai livelli fissati come obiettivo dai loro programmi economici, mediamente intorno al 2 per cento. “Le Banche centrali si trovano in una ‘trappola del debito’ e non possono continuare ad aumentare i tassi di interesse in maniera indeterminata, anche se per un certo tempo hanno già dichiarato che continueranno a farlo”, ha affermato Roubini, aggiungendo poi: “C'è così tanto debito nel sistema che, se aumentano i tassi di interesse a sufficienza per combattere l'inflazione, ci sarà un vero e proprio hard landing, che porterà a gravi insolvenze del debito”. Secondo l'economista, le Banche centrali dovranno quindi “fare marcia indietro” per evitare crolli economici e finanziari. Roubini ha inoltre previsto una nuova era di “grande stagflazione”, in cui l'inflazione rimarrà a livelli elevati più a lungo. “Sono un realista”, ha aggiunto. Secondo il professore, le forze che hanno causato l'era benigna di “grande moderazione” della bassa inflazione prima della pandemia “si stanno ora invertendo” e saranno difficili da gestire nel breve periodo. “La nuova era sarà caratterizzata da stagflazione, debito e instabilità”,



ha concluso Roubini. Le previsioni di Roubini, sebbene non siano condivise da tutti gli economisti, rappresentano comunque un campanello d'allarme per le Banche centrali e i governi di tutto il mondo. Molte nazioni, infatti, si trovano in una situazione di debito pubblico elevato e di bassa crescita economica, e una crisi finanziaria potrebbe avere conseguenze disastrose per le economie nazionali e globali e per la capacità degli Stati di far fronte ai propri debiti. In questo scenario, diventa sempre più importante, anche per l'Italia come ha confermato lunedì il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, trovare soluzioni sostenibili per ridurre il debito pubblico e promuovere la crescita economica, senza però generare inflazione eccessiva.

Da oggi al 19 marzo sulle nevi della Paganella Ski i titoli del Campionato Nazionale

La “primavera” nello sci alpino CSI

Il tempo di una sciolinatura e l'ultima messa a punto dell'attrezzatura e si aprirà il sipario sul 23° Campionato Nazionale CSI di sci alpino, manifestazione sportiva che gode del contributo della Provincia Autonoma di Trento. Si torna ad Andalo (TN) nella bella cornice delle Dolomiti del Brenta, dove da domani sono attesi gli arrivi dei 468 finalisti, 276 nelle categorie maschili e 192 in quelle femminili. Dal 17 al 19 marzo, una gara al giorno per ciascun concorrente, al cancelletto di partenza si presenteranno 37 sci club, rappresentativi di 16 Comitati italiani. Netta la predominanza bergamasca, presente in Trentino con 267 atleti a difendere colori e onore di 16 società sportive del comitato orobico. Verona, Vallecamonica, Modena, Reggio Emilia e Padova sono gli altri Comitati presenti in Trentino con almeno 10 sciatori in finale. Il dato più significativo di questa manifestazione è la straordinaria e promettente partecipazione giovanile, un bel segno di speranza e di ripresa, alla luce delle recenti stagioni buie dovute alla pandemia. Due terzi dei partecipanti iscritti alle gare ha meno di 14 anni ed il solo Trofeo Baby, infatti, riservato alle categorie under 12 (Super Baby, Baby e Cuccioli), vedrà in pista il 41% dei pettorali in gara. Per i più piccoli divertimento assicurato dalle tre prove in programma: slalom Gigante, slalom Speciale (palo nano) e Super Gimkana, con paraboliche, salti, 360°. Da venerdì 17 marzo tutti sulle piste Traliccio, S. Antonio 2 e Selletta anche per gli altri finalisti, impegnati nello sla-

“Due finalisti su tre hanno meno di 14 anni. In totale attesi 467 slalomisti al cancelletto di partenza, da 8 regioni italiane. Una prova al giorno, in palio tre Trofei: Baby, Runners e Sleepers e il prestigioso Trofeo SuperTeam al migliore sci club associativo”



lom gigante di apertura, che scremerà i partecipanti in base al risultato rispetto al “tempo minimo di qualificazione”. I migliori tempi di giornata andranno a concorrere nel Trofeo Runners, dove nelle successive mattinate di sabato e domenica i finalisti saranno ancora impegnati in un gigante ed in uno slalom speciale. I meno performanti o anche sfortunati nel gigante di apertura concorreranno ugualmente alla conquista del Trofeo Sleepers, partecipando ad altri due giganti nelle due giornate conclusive del weekend di gare. Sommando i punti per singola squadra, domenica 19 marzo nel pomeriggio sarà la graduatoria del Trofeo SuperTeam a decretare invece la migliore società ciessina sugli sci, attraverso una speciale classifica, compilata aggregando i punteggi ottenuti dai migliori atleti in ciascuna prova di finale. L'attenzione riservata ai più giovani atleti dal CSI, attraverso la stessa formula, farà esultare anche gli sciatori meglio classificati nel Trofeo Youngteam, sommando i piazzamenti ottenuti tra le porte dai migliori under 16 sulla neve, ossia l'80% dei presenti ad Andalo. Come tradizione le finali del CSI anche fuori pista vedranno un momento assai significativo nella Celebrazione della S. Messa (Chiesa dei SS Vito, Modesto e Crescenza martiri) officiata dall'assistente ecclesiastico nazionale, don Alessio Albertini.



La Mezza Maratona arriva sul Lungomare dei Navigatori Etruschi a Marina di Cerveteri

Il sindaco della città etrusca Elena Gubetti: “Dopo l'ufficialità della Spartan Race, un altro grande evento di sport nella nostra città”

“Dopo l'ufficialità della tappa della Spartan Race, la più grande gara di corsa ad ostacoli del mondo, che avrà luogo sabato 18 novembre all'interno del Parco della Legnara a Cerveteri, un'altra straordinaria giornata di sport nella nostra città. La data è già stabilita: domenica 22 ottobre il Lungomare dei Navigatori Etruschi di Campo di Mare ospiterà la Mezza Maratona. Nei giorni scorsi mi sono confrontata con Loredana Ricci e Mauro Di Giovanni, due istituzioni dell'atletica della nostra città che immediatamente hanno confermato l'organizzazione di questo evento. Crediamo fermamente che i grandi eventi di sport possano rappresentare uno straor-

dinario strumento di unione e aggregazione sociale. Saranno due grandi appuntamenti di sport che auspichiamo che possano riscontrare la più ampia partecipazione di atleti e di semplici appassionati”. A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, nell'annunciare le due grandi manifestazioni che il Comune di Cerveteri sta organizzando nel territorio per i prossimi mesi. “Sin dal mio insediamento da Sindaco di Cerveteri – ha proseguito Elena Gubetti – lo sport è stato uno dei settori a cui, convintamente, abbiamo riservato una attenzione particolare all'interno della nostra azione amministrativa. Non solo per la sua importanza all'interno della vita di



ognuno di noi, ed in particolar modo nei giovani, reduci da due anni di restrizioni e distanze, ma anche per l'importante contributo che può offrire al tessuto economico cittadino. Basti pensare a come si trasformano e cambiano tutte quelle città, anche più

piccole della nostra, che ospitano rassegne iridate di qualsiasi sport, che vengono prese letteralmente d'assalto da atleti, supporter e visitatori. Insieme ad Andrea Paoni, mio Delegato ai Grandi Eventi Sportivi e alla Consulta dello Sport, e grazie alla preziosa



collaborazione di tantissime realtà associative del territorio, ci stiamo incontrando assiduamente e anche in maniera molto proficua. Vogliamo continuare a lavorare in questa direzione anche in futuro”. “Infine – conclude il Sindaco Elena Gubetti – dopo il grandissimo successo della prima edizione, è nostra intenzione organizzare nuovamente la Giornata dello

Sport di Cerveteri, un evento che per una intera giornata ha trasformato il nostro Centro Storico in una straordinaria piazza che ha coinvolto decine e decine di discipline e centinaia di sportivi. L'obiettivo è far sì che questa manifestazione diventi non soltanto un appuntamento fisso della nostra città ma che possa svolgersi più volte nell'arco dello stesso anno”.

VIVIROMA.IT

ARTE

Invito riservato ai lettori de La Voce:
Un viaggio nel mondo nascosto dei MITREI ROMAN
Incontro a cura del prof. Maurizio Chirri

Roma, nella sua spettacolare cornice naturale, presenta un tessuto urbano ricco di monumenti, siti archeologici, luoghi artistici universalmente noti per il loro straordinario valore storico e artistico. Alcuni di questi siti sono anche caratterizzati da un simbolismo astronomico-astrologico legato a originali finalità, in molti casi del tutto ignorato nelle guide e informazioni disponibili. In questo straordinario patrimonio archeologico artistico connesso variamente all’astronomia e all’astrologia, risaltano alcuni siti archeologici dedicati a una religione misterica, il culto del dio Mithra che tra il III-IV secolo è stato il maggior concorrente del Cristianesimo. A Roma la diffusione della religione mitraica raggiunse l’apice alla fine del III secolo D.C., si stima che circa il 20% della popolazione aderisse al culto di questo dio,

tanto potente da muovere i cardini del Cosmo. I templi mitraici erano generalmente di modeste dimensioni (uno dei maggiori noti, il mitreo delle Terme di Caracalla è lungo circa 30 m), realizzati sempre in ambienti ipogei con una struttura standard, una sala a una navata con abside, con panche laterali, riposti-gli per gli arredi del culto, rappresentazioni sacre, simboli astrologici zodiacali e planetari (mitreo delle Sette sfere, Ostia). Le comunità non sorpassavano il centinaio di fedeli. L’adesione al culto prevedeva dei riti iniziatici, che davano origine a una gerarchia con sette gradi, quanti i cieli planetari dell’antichità, al cui vertice era il Pater (Mitreo di S.Prisca, affreschi). I misteri erano tramandati oralmente, a volte affiancati da rappresentazioni artistiche, come i “pinakes”, quadretti della vita del dio come negli affreschi del-

l’extradosso laterale dell’abside al Mitreo Barberini. La religione prevedeva un proselitismo diffuso, come testimoniato dalla loro presenza in terme e circhi (Mitreo del Circo Massimo), ma rivolto al solo genere maschile. La religione era comunque ispirata a principi di tolleranza verso gli altri culti. Le comunità non sorpassavano il centinaio di fedeli sebbene fossero molto numerose. Si stima che i mitrei in Roma e Ostia fossero circa un migliaio e le testimonianze del culto sono diffuse in tutte le province romane. A seguito della proibizione dei culti pagani, gli aspetti peculiari del Mithraismo furono comunque assorbiti nel Cristianesimo, lasciando a volte enigmatiche testimonianze.
Maurizio Chirri, Università Roma Tre Hipparcos
ViviRoma Via Nomentana 175 – 24 Marzo ore 19

MOSTRE

SPAGNA 1980-1990 del fotografo e artista Miguel Trillo

Dopo 40 anni di dittatura militare e con la fine della censura, negli anni 80-90 inizia un periodo di costruzione della nuova Spagna democratica, che si lascia alle spalle un’eredità oscura per farsi largo tra i paesi occidentali. Mentre le generazioni precedenti danno forma a un nuovo quadro politico, i più giovani si concentrano sul godimento del nuovo regime di libertà e la Movida diventa l’immagine eccessiva di questa nuova Spagna nascente: giovane, selvaggia, irriverente, colorata, edonistica e libera.
Un educativo percorso espositivo

composto da canzoni e fotografie che, insieme al cinema, sono state il perfetto correlato del cambiamento politico spagnolo degli anni Ottanta. Ma Miguel Trillo, invece di condividere il fascino della sua generazione per i nuovi idoli musicali, si è fermato a guardare il pubblico che ha reso i musicisti star della cultura di massa. Nelle sue foto, la macchina fotografica si concentra sui partecipanti al concerto, li fa vivere nei suoi scatti. Il reporter o il ricercatore che vuole catturare un istante evanescente: i protagonisti delle fotografie di Trillo sono consape-

voli che la macchina fotografica li fisserà per sempre nel tempo, e si sforzano di mostrare chi sono nel miglior modo possibile. Sono queste immagini che testimoniano l’emergere di una nuova cultura in cui siamo immersi da allora, in cui il suono e l’immagine hanno sostituito la parola come elemento centrale. La movida. Spagna 1980-1990 è la prima mostra di una serie di esposizioni organizzate dall’Ambasciata di Spagna in Italia, che si propone di presentare questo periodo fondamentale della storia recente della Spagna



attraverso la generazione di fotografi emersa in quegli anni.
La Movida. Spagna 1980-1990, la prima mostra in Italia del fotografo e artista Miguel Trillo, sarà esposta al Museo di Roma in Trastevere dal 20 gennaio al 30 aprile 2023.
Roma, 8 marzo, vari luoghi

I ROMANISTI - Cenacoli e vita artistica da Trastevere al Tridente

A partire dal 15 dicembre al 4 giugno 2023 una mostra antologica, racconta, attraverso un centinaio di opere, la vita e la cultura a Roma tra la fine degli anni Venti e il 1940, nella prospettiva specifica dei “Romanisti”, ossia studiosi, accademici e cultori della città che fondarono il Gruppo dei Romanisti. Tra il 1929 ed il 1940 prendono vita nei diversi cenacoli l’appassionato studio e la promozione della cultura “romanista” intesa nella più ampia accezione dei fenomeni letterari, artistici, antiquari e di spettacolo e, nello stesso periodo, i diversi gruppi dei romanisti composti da grandi intellettuali romani e stranieri confluiscono in un unico sodalizio – il “Gruppo dei Romanisti” – dando vita nel



1940 alla “Strenna dei Romanisti. Gli aderenti al Gruppo sono decisi ad operare per il progresso degli studi su Roma e la loro divulgazione e per mantenere vivo, in ogni campo, lo spirito della romanità, mettendone in luce il patrimonio storico-artistico, le

vicende, gli uomini illustri, le tradizioni, il dialetto. La vita culturale a Roma tra la fine degli anni Venti e il 1940 vista e vissuta attraverso gli occhi dei Romanisti. Un percorso espositivo che si articola in cinque sezioni comprende ben circa 100 opere tra pittura, scultura, grafica, fotografia e documenti, provenienti in gran parte dal Museo di Roma, dalla Galleria d’Arte Moderna, dal Museo di Roma in Trastevere e dai Fondi Trilussa della Sovrintendenza Capitolina e dall’archivio del Gruppo dei Romanisti.
Museo di Roma in Trastevere fino al 4 giugno 2023

A Palazzo Bonaparte ha aperto VIVI - PIAZZA VENEZIA

Daniela Gazzini e Cristina Cattaneo, fondatrici di ViVi, Lifestyle & Food brand, e Iole Siena, presidente del Gruppo Arthemisia, annunciano la nuova apertura nel cuore pulsante di Roma. Roma - ViVi, Lifestyle & Food brand fondato da Daniela Gazzini e Cristina Cattaneo, insieme ad Arthemisia, azienda leader per le grandi mostre d’arte, sono orgogliosi di annunciare l’apertura di ViVi - PiazzaVenezia mercoledì 15 marzo 2023. Il locale è situato nella splendida e storica cornice di Palazzo Bonaparte - dimora della madre dell’Imperatore francese Napoleone Bonaparte che soggiornò lì fino al 1836 - e

contesto artistico delle prestigiose mostre prodotte da Arthemisia. Il nuovo ViVi di 200mq, situato nel cuore della Città Eterna e con una vista su Piazza Venezia e l’Altare della Patria, sarà aperto tutti i giorni dalle ore 8.00 del mattino a mezzanotte, per accogliere clienti e visitoridel-le mostre e non solo, con uno spirito positivo di “Good mood food”. La sinergia tra ViVi e Arthemisia vuole rappresentare il meglio dell’Italia racchiuso in un luogo incantevole con una cucina di qualità, un’accoglienza calorosa, arte e bellezza! “La magnifica offerta gastronomica ed estetica presentata da ViVi è il giusto completa-

mento di Palazzo Bonaparte, ormai diventato il principale luogo di cultura della Capitale. Per noi di Arthemisia è la prima esperienza legata al food e ho scelto come partner di questa avventura Daniela e Cristina perché, negli anni, si sono distinte a Roma per uno stile inconfondibile, bello, di qualità, accogliente e perfettamente in linea con la mia visione delle mostre.” Iole Siena. Indirizzo: **Palazzo Bonaparte - Piazza Venezia, 5. Orari: aperto tutti i giorni dalle ore 8.00 a mezzanotte**
Numero di telefono: 06 69228769. Coperti: 80 persone all’interno. Prezzo medio, bevande escluse: 25 euro

TEATRO

NOI IN QUANTO CHE...



Abbiamo visto
Riccardo Graziosi,
Lallo Circosta,
Vania Della Bidia in
NOI IN QUANTO CHE...
di Claudio Greg Gregori,
Lallo Circosta,
Riccardo Graziosi.
Regia di
Claudio Greg Gregori.
Produzione:
AB Management.

La commedia è divertente, allegra e fa satira di costume. Si ride e il tempo trascorre piacevolmente, anzi vola, come in tutti i momenti belli. Con Riccardo Graziosi, Lallo Circosta, Vania Della Bidia, i tre protagonisti dello spettacolo, abbiamo assistito a una carrellata ben assortita di sketch che spaziano con disinvoltura tra i paradossi, i tic e le iperboli della nostra società. Vengono derisi i nuovi miti come il cantante rap; il personal coaching, ma anche quelle intoccabili glorie poetiche come il giovane Leopardi o come l’illustre critico letterario. O personalità come il grande Picasso o Meucci l’inventore del telefono. Fino a dissacrare, in nome del femminismo, fiabe come la Bella addormentata e Biancaneve. Il filo conduttore è una comicità fatta di battute, di allusioni, di botta e risposta secondo lo stile del miglior varietà televisivo anni Sessanta. Potremmo pensare alle grandi e indimenticabili scenette di Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi. Spesso

anche censurate com’era inevitabile all’epoca. Lo spettacolo, difatti, si ispira a un certo tipo di televisione in bianco e nero con gli show del sabato sera, e non manca di canzoni e balletti. E, Vania Della Bidia, oltre a dare forma ai suoi personaggi, evoca le signorine buonasera cordiali, impeccabili e ammiccanti. Nel gioco teatrale e mimico, che fa presa sul pubblico, Vania Della Bidia, compete con i due mattatori con la sua bellezza e la sua bravura. Disinvolta e sensuale si rivela come un’attrice brillante di grandi capacità comunicative. L’autore e regista dello spettacolo è Claudio “Greg” Gregori, attore comico, che conosciamo in coppia con il collega ed amico Lillo e che ha una ricca carriera di musicista e di autore di programmi radio. Lo spettacolo ha la sua impronta e si arricchisce con l’ironia e la mimica dei tre attori. Assolutamente da vedere per tornare a ridere.
Teatro Golden
fino al 26 Marzo

L'album è stato tratto dal suo spettacolo romano che festeggiò i 25 anni di carriera

Arriva "Donna che parla in fretta" il primo disco live di Marina Rei

Venerdì 24 arriva nei negozi "Donna che parla in fretta" il disco live della cantautrice e percussionista Marina Rei. L'album dal vivo, il primo della 54enne artista romana, è stato registrato durante un concerto dal vivo per i suoi 25 anni di carriera alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica nel settembre del 2020 e dove per l'occasione presentò al pubblico romano "Per essere felici" decimo e ultimo album in carriera frutto di una ulteriore evoluzione stilistica sia musicale che cantautorale. Uno show che descrive al meglio la personalità musicale della Rei, che ha saputo costruire dagli esordi (il suo primo disco è stato pubblicato nel 1995) una carriera di cantautrice e percussionista unica nel suo genere. Unici anche i duetti presenti che fanno parte del disco e che si alternarono durante lo spettacolo con alcuni artisti/amici con cui la Rei nel



tempo ha diviso collaborazioni sia in studio che dal vivo. A cominciare da Paolo Benvegnù, Carmen Consoli, Max Gazzè, Cristiano Godano, Filippo Gatti, Roberto Angelini e diversi altri. "Quella sera di settembre - ha commentato Marina Rei - è stata una festa che ho voluto fortemente che da sogno è diventata poi realtà. Sul palco sono stati momenti unici che hanno visto i

miei 25 anni di musica accompagnarsi ad alcuni amici speciali che mi hanno regalato la loro amicizia e la loro importante professionalità artistica nel tempo...". Un live emozionante da cui sono state estratte 18 canzoni di quella serata tra cui "Noi" pubblicata nel suo primo disco d'esordio, "Al di là di questi anni" suo debutto a Sanremo del 1996, "Bellissimo", "La



Parte Migliore di Me", "L'Annunciazione" e "Per essere felici" brano che ha dato il titolo al suo ultimo lavoro del gennaio 2020. Ad accompagnare Marina (figlia di Enzo Restuccia batterista dell'Orchestra di Ennio Morricone) i musicisti che da sempre l'accompagnano dal vivo ovvero Matteo Scannicchio (tastiere), Andrea Ruggiero (violino), Pierpaolo Ranieri (basso) e Giorgio Maria Condemi (chitarra). Inoltre su alcuni brani sono saliti sul palco Marco Rovinelli (batteria) e Gabriele Lazzarotti (basso).

D.A.

Musica: Ligabue, film celebrativo e 2 nuove date a Milano e Roma

Dopo l'evento di Campovolo dello scorso giugno, che ha visto Ligabue tornare sul palco a distanza di due anni dall'ultimo concerto a causa dell'emergenza sanitaria, l'incredibile esperienza di quella serata arriva al cinema il 20, 21 e 22 marzo. "Ligabue. 30 anni in un giorno" porta sul grande schermo tutte le emozioni del live del 4 giugno 2022 alla presenza di oltre 100.000 fan. Non un semplice film del concerto, ma il racconto di una vera e propria festa a Campovolo, nella nuova RCF Arena di Reggio Emilia, che ha celebrato i 30 anni di carriera del Liga. I momenti di live, la sua preparazione, i retroscena di quella incredibile giornata si alternano alle parole di Ligabue che ripercorre la sua vita professionale, dagli esordi fino ad oggi, e dei tanti amici che lo hanno accompagnato in questo percorso. Nel mese di luglio Luciano Ligabue tornerà live con due imperdibili concerti negli stadi: il 5 luglio allo Stadio G. Meazza di Milano e il 14 luglio allo Stadio Olimpico di Roma. Sono passati nove mesi dal nostro sospirato concerto della riapertura dopo gli anni di divieti per Covid. Questo film - spiega Luciano Ligabue - fotografa la frustrazione, l'ansia e l'impazienza dei giorni precedenti ma, soprattutto, la gioia e lo "sfogo" di quel giorno. Ed è davvero bellissimo rivederli in tutte le facce sul palco e nel magnifico spettacolo di chi era sotto. Diciamocelo, 30 anni in un giorno non ci possono stare, ma sia quel concerto che questo film curato da Marco Salom restituiscono parecchia della nostra storia". "Questo progetto - aggiunge Salom - è stato realizzato in soli 5 giorni di riprese in un clima estremamente concentrato sulla preparazione dell'evento live. Una produzione tanto complicata quanto entusiasmante. Campovolo non è solo un concerto di enormi dimensioni, è un'esperienza indimenticabile, una sorta di "Festival del Liga" dove in ogni angolo di questo spazio immenso, si vive il desiderio di stare insieme, per divertirsi ed emozionarsi con la musica di Luciano. "Ligabue 30 anni in un giorno" è un docufilm nel quale ho cercato di raccontare questo evento, attraverso interviste esclusive con Luciano Ligabue, i suoi grandi ospiti, Francesco De Gregori, Elisa, Loredana Bertè, Eugenio Finardi, Gazzelle, Mauro Pagani ed alcuni dei suoi collaboratori. Scavando nei loro ricordi ed evidenziando momenti salienti delle ore precedenti lo show, ho creato un racconto che in certi momenti mette in luce anche aspetti inediti di Luciano Ligabue, un grandissimo artista con il quale collaboro da oltre 25 anni". Prodotto da Marco Belardi per Bamboo Production in collaborazione con Claudio Maioli per Riservarossa e Ferdinando Salzano per Friends & Partners, realizzato da Eventidigitali con Crossmediafilms e diretto da Marco Salom, Ligabue. 30 anni in un giorno arriverà in sala per tre giornate esclusive il 20, 21, 22 marzo 2023 distribuito da Vision Distribution.

Al via "eXtramondi 23"

Nuovi territori del Cinema Fantastico Italiano

La rassegna cinematografica "eXtramondi: nuovi territori del cinema fantastico italiano", curata nell'edizione 2023 da Matteo Scartò e Catia Demonte in collaborazione con critici del settore si pone l'obiettivo di scoprire una strada indipendente al cinema italiano, nello specifico quella di genere Fantastico. Nella definizione "cinema fantastico", nella sua accezione più ampia, vi rientrano l'horror, la fantascienza, il fantasy, il grottesco, l'horror fantascientifico, il giallo, il thriller, e in parte anche il western, il poliziesco, lo spionaggio, quando contaminati con elementi dei generi prima citati, e altri sottogeneri. Bisogna dire che nel panorama odierno della produzione cinematografica italiana, questo tipo di cinema è spesso autofinanziato o incontra il favore di produttori isolati e non trova sempre una via distributiva ufficiale. Si tratta di un cinema che, se da un lato rimane a basso-bassissimo costo, dall'altro garantisce, almeno agli autori più creativi e anticonformisti, il più ampio margine di libertà espressiva. Il cinema indipendente è in questi anni la parte più radicalmente artistica e di ampio respiro del nostro paese. Salvo alcuni lodevoli e riusciti tentativi di produzione "alta", il nostro underground rimane ancora l'unica porta aperta a

un tipo di visioni non mainstream e non di rado con accezioni politico-sociologiche, anche apprezzati all'estero. Per questa ragione vorremmo proiettare, e far conoscere, lungometraggi e cortometraggi meno noti al grande pubblico, pur usciti nelle sale del circuito regolare, in homevideo o su piattaforme online, coinvolgendo direttamente i vari autori in uno scambio culturale con il pubblico e la critica. "eXtramondi 23" si svolgerà nella sua seconda edizione dopo quella del 2019 dal 25 al 28 marzo 2023 presso lo spazio SCENA in via degli Orti d'Alibert n. 1 a Roma, in zona Trastevere. Le proiezioni inizieranno alle ore 19.30 con una selezione di cortometraggi e libri e proseguiranno con i lungometraggi. Saranno presenti gli autori che dialogheranno col pubblico e con i moderatori e critici. SCENA - Via degli Orti d'Alibert n. 1 - Roma (Trastevere) Per le prenotazioni: 366 8301304 - info@scenaweb.it eventi@scenaweb.it - Ingresso libero.



CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



La Posta di Yoyo: arriva la Pimpa!

I nuovi episodi dal 20 marzo 2023. In onda dal lunedì al venerdì, alle 17, su Rai Yoyo e RaiPlay

Nuova edizione per “La posta di Yoyo”. Da lunedì 20 marzo, alle 17, su Rai Yoyo torna l'amato programma dei bambini. Appuntamento da lunedì al venerdì sul canale 43, oltre che su RaiPlay. La trasmissione, che vede protagonista Carolina Benvenga insieme a Lallo Il Cavallo, si presenta con tante novità. A salutare i piccoli telespettatori ci sarà anche la Pimpa. Il celebre personaggio, creato da Altan, e protagonista della serie animata in onda su Rai Yoyo, sarà presente in ben cinque appuntamenti, in programma il 28 marzo,

il 13 e 25 aprile, il 4 e 12 maggio. I due coinquilini della “casa della Posta”, Carolina (Benvenga) e Lallo il Cavallo insieme al loro vicino di casa Lorenzo (Branchetti) sono pronti a vivere tante nuove avventure divertenti e istruttive. La scena-appartamento, così come tutti gli elementi principali del programma e della sigla restano un mix di realtà e disegno, un po’ per ricordare lo stile tipico dell’infanzia, un po’ per evocare il gioco del “far finta di...”. Orazio, Tigrotto dello Spazio, continua a partecipare con i suoi video messaggi e i suoi



fantasiosi racconti di avventure spaziali costantemente smontati dalla ‘nonna-capitano’, così come avremo le

incursioni audio da parte di personaggi come la Maestra Rosa, la stravagante Stellina, il nonno di Carolina... Ma la

grande sorpresa sarà proprio l’arrivo della Pimpa, il personaggio di Altan amatissimo da più generazioni di bambini, che interverrà in alcune puntate interagendo con Lallo e con Carolina. Non mancheranno puntate dedicate ai temi più sensibili del nostro periodo storico, con interventi in video messaggio di esperti che aiuteranno a comprendere come si possa agire al meglio e nel concreto a favore di ambiente, salvaguardia del pianeta, lotta allo spreco alimentare, diritti dei bambini e delle bambine, inclusione e tanto altro. L’angolo della lettura di lette-

rine e-mail resta il fulcro del contatto con il pubblico a casa: da quest’anno alcuni piccoli spettatori potranno persino entrare nella casa della Posta una volta alla settimana per conoscere dal vivo i loro beniamini e leggere la posta insieme a loro. Divertimento, fantasia, creatività, comunicazione, attenzione e cura per il mondo dell’infanzia: queste le parole chiave della nuova edizione de “La Posta di YoYo”. I bambini possono inviare lettere e disegni a LA POSTA DI YOYO Via Verdi, 16 – 10124 Torino oppure all’indirizzo e-mail: lapostadiyoyo@rai.it

Oggi in tvSabato 18 marzo

					 
06:00 - Gli imperdibili	06:00-Rai-News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - TITTI E SILVESTRO - ATTENTI AL CANE - SILVESTRO IN UN MARE DI GUAI - ALTA MAREA
06:05 - Il caffè'	06:30-Ilconfronto	08:00 - Agora' Weekend	06:13 - IERI E OGGI IN TV	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:07 - TITTI E SILVESTRO - GATTO DELLE NEVI - BLOCCATI DALLA NEVE
07:00 - Tg1	07:00-Sottoilvulcano	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:22 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:14 - OCCHI DI GATTO - IL PROFUMO DELE HAWAII
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	08:30-IlmegliodRadio2SocialClub	10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:36 - OCCHI DI GATTO - LA LUCCIOLA
07:55 - Che tempo fa	10:10-Italiangreen	10:40 - Tgr Amici Animali	06:45 - STASERA ITALIA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:58 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - MARIE E' IN PERICOLO
08:00 - Tg1	10:55-Meteo2	10:55 - Tgr Bell - Italia	07:40 - UN CICLONE IN FAMIGLIA IV - 1	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:23 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - IL SALVATAGGIO
08:20 - Tg1 Dialogo	11:00-RaiTgSportGiorno	11:30 - Tgr Officina Italia	08:47 - CONTINUAVANO A CHIAMARLI... ER PIU', ER MENO - 1 PARTE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:52 - THE MIDDLE - BACI DI SAN VALENTINO
08:30 - UnoMattina in famiglia	11:15-Cook40	12:00 - Tg3	09:55 - TGCOM	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:17 - THE MIDDLE - LA RISPOSTA
09:00 - Tg1	12:05-Checkup	12:25 - Tgr Il Settimanale	09:57 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	09:40 - THE GOLDBERGS - LA VITA E' MERAVIGLIOSA
09:30 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	12:55 - Tgr Petrarca	10:01 - CONTINUAVANO A CHIAMARLI... ER PIU', ER MENO - 2 PARTE	07:58 - METEO.IT	10:05 - THE GOLDBERGS - IL PICKLEBALL
10:30 - Buongiorno benessere	13:30-Tg2Weekend	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	10:55 - ENERGIE IN VIAGGIO	07:59 - TG5 - MATTINA	10:35 - THE GOLDBERGS - SERATA DI GIOCHI
11:25 - Il Provinciale	14:00-Ciclismo,Milano-Sanremo	14:00 - Tg Regione	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	08:44 - METEO.IT	11:00 - YOUNG SHELDON - FICCANASARE IN GIRO E I MERAVIGLIOSI GEMELLI DELL'ATEISMO - 1aTV
12:00 - Linea Verde Discovery	17:10-SquadraSpecialeStoccarda	14:20 - Tg3	12:20 - METEO.IT	08:45 - X-STYLE	11:30 - YOUNG SHELDON - ENERGIA POTENZIALE E LIQUORI SU UNA PANCHINA DEL PARCO - 1aTV
12:30 - Linea Verde Life	18:10-Gliimperdibili	14:45 - Tg3 Pixel	12:23 - IL SEGRETO - 2193 - PARTE 2	09:15 - COLOMBIA: COSTE DA SOGNO - PROVIDENCIA, L'ISOLA DELLA MARCIA DEI GRANCHI	11:55 - YOUNG SHELDON - PISH POSH E UN RETROBOTTEGA SEGRETO - 1aTV
13:30 - Tg1	18:15-Tg2L.I.S.	14:55 - Tg3 L.I.S.	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - FUORI GIOCO	13:00 - TG5	12:25 - STUDIO APERTO
14:00 - Linea Bianca	18:20-RaiTgSportSera	15:00 - Gli imperdibili	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	13:39 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	19:00-GoodSam	15:05 - TV Talk	14:55 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:00 - A Sua immagine	20:30-Tg2	16:30 - Frontiere	16:30 - DYNASTIES - L'AVVENTURA DELLA VITA - GHEPARDI - 1 PARTE	14:10 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:05 - SPORT MEDIASET
16:45 - Tg1	21:00-Tg2Post	17:30 - Presa diretta	16:55 - COLOMBO - RISCATTO PER UN UOMO MORTO	14:35 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:45 - FREEDOM SHORT
17:00 - Italia - Si'!	21:20-F.B.I.5	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	15:00 - TERRAAMARA II - 131 - 1aTV	15:45 - THE BRAVE - IL KAMIKAZE
18:45 - L'eredita' Weekend	22:10-F.B.I.International2	19:30 - Tg Regione	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	15:55 - TERRAAMARA II - 132 - I PARTE - 1aTV	16:40 - THE BRAVE - INVISIBILI
20:00 - Tg1	23:00-Tg2Dossier	20:00 - Blob	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 27 - PARTE 1 - 1aTV	16:30 - VERISSIMO	17:30 - THE BRAVE - MISSIONE ESTREMA
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	23:45-Meteo2	20:20 - Le parole	20:30 - CONTROCORRENTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:22 - METEO
21:25 - Il cantante mascherato	23:50-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	21:45 - Sapiens - Un solo pianeta	21:25 - POTERE ASSOLUTO - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:30 - STUDIO APERTO
00:30 - Ciao maschio	00:30-Tg2Mizar	00:00 - Tg3 Mondo	22:03 - TGCOM	19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:59 - STUDIO APERTO MAG
01:50 - Che tempo fa	01:00-Tg2Cinematinee	00:25 - Tg3 Agenda del Mondo	22:05 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - UN LUPO MANNARO A LAS VEGAS
01:55 - Sottovoce	01:05-Tg2AchabLibri	00:30 - Meteo 3	22:09 - POTERE ASSOLUTO - 2 PARTE	20:00 - TG5	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA VITA CONTINUA
02:25 - Milleunibro	01:10-Tg2Si',viaggiare	00:35 - Il posto giusto	23:57 - THE DEBT COLLECTOR - 1 PARTE	20:38 - METEO.IT	21:20 - ANIMALI FANTASTICI E DOVE TROVARLI - 1 PARTE
03:25 - Rai - News24	01:20-Tg2EatParade	01:30 - Appuntamento al cinema	00:44 - TGCOM	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA	22:50 - TGCOM
	01:35-Appuntamentoalcinema	01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	00:46 - METEO.IT	00:45 - TG5 - NOTTE	22:53 - METEO.IT
	01:40-Rai-News24		00:50 - THE DEBT COLLECTOR - 2 PARTE	01:19 - METEO.IT	22:56 - ANIMALI FANTASTICI E DOVE TROVARLI - 2 PARTE
			01:56 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	01:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA	00:00 - RUBY RED III - VERDE SMERALDO - 1 PARTE
			02:14 - FALPALA' 1983 BEST 2	02:07 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO	00:49 - TGCOM
			03:36 - LA MADAMA	02:10 - FURORE - CAPITOLO SECONDO	00:52 - METEO.IT
				03:45 - SOAP	00:55 - RUBY RED III - VERDE SMERALDO - 2 PARTE
					02:06 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:18 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:39 - AMITYVILLE POSSESSION
					04:16 - AMITYVILLE III
					05:43 - BELLI DENTRO - SI SALVI CHI PUO'

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

In mostra da oggi fino a domenica 26 marzo tutte le novità del design

Casaidea 2023, su il sipario

Taglio del nastro alla Fiera di Roma questa mattina alle 11:30

Due padiglioni con le migliori proposte dei 150 espositori

Tante idee per rinnovare spazi esterni e interni, tutto è pronto per la 47a edizione di Casaidea, la mostra dell'abitare organizzata da Moa Società Cooperativa, che da domani e fino al 26 marzo porta alla Fiera di Roma le soluzioni delle migliori aziende nazionali del settore arredo e design. Partecipano al taglio del nastro - sabato 18 marzo alle ore 11:30 - l'Assessora Sicurezza Attività Produttive e Pari Opportunità del Comune di Roma Monica Lucarelli, l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma Alessandro Onorato, il Presidente Industria CNA Roma Francesco Lopez e il Consigliere Camera di Commercio di Roma Michelangelo Melchuianno, accolti dal Presidente di MOA Società Cooperativa



Massimo Prete. In mostra per nove giorni le migliori soluzioni del settore, proposte da mobiliari e artigiani provenienti da tutta Italia su due

padiglioni dedicati a Ristrutturazione, Arredo & Giardino e a Design & Lifestyle. Sono oltre 150 le aziende presenti per l'edizio-

ne 2023, dove i visitatori possono lasciarsi ispirare dai tanti allestimenti con idee per zona giorno, zona notte, cucina, bagno, infissi, arredo da

esterni e prodotti artigianali, tutte soluzioni all'insegna dello stile e dell'alta qualità. Il format di Casaidea fa dialogare con intelligenza, al suo interno, industria e artigianato di alto livello, classico e design, promuovendo i marchi più significativi del Made in Italy, attraverso un concept espositivo che conduce il visitatore in un viaggio nel design, lungo un percorso libero tra gli stand, stimolando interesse, attenzione e gusto attraverso contaminazioni estetiche continue. Presente anche uno spazio dedicato alla maestria e alla tradizione del territorio con gli stand di Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma. "Casaidea è una mostra di rilevanza nazionale, un appuntamento del calendario fieristico molto atteso che raccoglie a ogni edizione interesse e attenzio-



ne per l'ampia offerta di soluzioni, per ogni gusto ed esigenza - sottolinea il Presidente Massimo Prete. Mobili, arredo e complementi accompagnano il visitatore in un percorso che unisce tradizione e innovazione. La missione di MOA Società Cooperativa è di favorire la tradizione italiana con manufatti artigianali di qualità prodotti dalle aziende nazionali e di anticipare le novità del settore, presentando in anteprima ai visitatori i trend di design e di mercato. Un impegno che ci prendiamo dal 1975, anno della fondazione della Cooperativa". Per maggiori informazioni casai-dea.com.

Prosegue con successo il tour di 'RivaDeAndré - Amici Fragili', lo spettacolo di Federico Buffa che racconta lo straordinario incontro tra due icone del nostro tempo come Gigi Riva e Fabrizio De André. Il tour ha collezionato numerosi successi nella scorsa stagione teatrale e dallo scorso autunno ha ripreso la fortunata tournée sui palchi della penisola in

“Rivadeandre - Amici fragili” Federico Buffa all'Auditorium

tante città. Domenica 19 marzo 2023, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, data organizzata da Vincenzo Berti e Gianluca

Bonanno per Ventidici. Prodotto da International Music and Arts con la regia di Marco Caronna, lo spettacolo vede in scena il più

grande storyteller sportivo italiano accompagnato dalle note di Marco Caronna (chitarre, voci) insieme ad Alessandro

Nidi (pianoforte, tastiere), e con un evocativo cameo in video di Paolo Fresu con una sua personale versione del brano tradizionale No

potho reposare. I testi dello spettacolo sono di Federico Buffa e Marco Caronna. RivaDeAndré è uno spettacolo assolutamente unico, un racconto originale con un flusso narrativo che si sposta avanti e indietro nei decenni. Ma a decretarne l'unicità è soprattutto la storia di queste due personalità eccezionali, così distanti e al contempo così vicine.

Mostre: all'Accademia d'Egitto al via “Antico Egitto. La vita oltre la vita”

Dopo la mostra di novembre 2021, Luigi Ballarin torna all'Accademia d'Egitto, a Roma, per la nuova personale 'Antico Egitto. La vita oltre la vita', visitabile dal 22 marzo (vernissage il 21 marzo alle 20.30 dopo una conferenza sui 200 anni dell'Egittologia) al primo giugno 2023. L'esposizione, che abbraccia otto opere di grandi dimensioni, si concentra in particolare sulla bellezza del tempio di Abu Simbel, fortemente voluto e costruito da Ramses II (1303 a.C. - 1212 a.C.) per celebrare la sua vittoria contro gli Ititi nella battaglia di Kadesh. L'artista ha voluto così ricordare maestosità e significati di questo tempio trovato sepolto dall'archeologo svizzero Johann Ludwig Burckhardt nel 1813. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 16 dal lunedì al venerdì. Ballarin si ispira alle antiche e tradizionali forme decorative dei tempi egizi per riproporre in chiave moderna, rinnovata, non solo le rappresentazioni, ma anche i suoi messaggi. Grazie alle tecniche miste e all'uso dell'acrilico e dello smalto, rende insolite le sue decorazioni, apparentemente imprecise da vicino, ma perfette da lontano. Ad arricchire le opere, effetti metallici che donano alle opere una grande luminosità, narrando memorie e ricordi, emozioni e racconti, simboli e spiritualità, come nella scena della psicostasia (ossia la pesatura del cuore).

Ballarin reinterpreta anche la complessa e straordinaria concezione filosofica della morte, intesa dagli egizi come 'momento di transizione', dimostrando quanto sia profondo il legame tra passato e presente. Lo fa tramite forme nuove, libere, svincolate da culture ed immagini archetipiche, che ostentano una epidermide di patchwork, memoria viva di antichi manufatti ceramici e tessili. E' sbagliato, però, guardare queste opere come conseguenza di un decorativismo legato all'arte islamica: si tratta, infatti, del risultato di un gesto creativo, di un rituale strettamente legato alla sacralità della vita, il frutto della continua ricerca stilistica e spirituale dell'artista. L'arte per Luigi Ballarin è uno straordinario veicolo per comunicare valori altri, senza però connotarsi in una chiave politica, di rottura o di avanguardia. "Gettare ponti tra mondi lontani è ciò che fa l'arte in un incontro felice di pensiero ed emozione - spiega l'artista - Noi ci rinnoviamo ogni volta che siamo di fronte ad opere che sollecitano il nostro interesse ed attivano in noi quel sentire con il cuore e con la mente. L'opera diviene il luogo magico nel quale dialogano realtà diverse che, altrimenti, non si sarebbero mai incontrate. Gli scenari reali ed immaginari dell'arte sono un contributo prezioso all'incontro e alla crescita di un patrimonio condiviso".

Mostre: pochi giorni all'apertura nelle sale di Palazzo Barberini

“L'immagine sovrana. Urbano VIII e i Barberini”

Mancano pochi giorni all'apertura della mostra 'L'immagine sovrana. Urbano VIII e i Barberini', che le Gallerie Nazionali di Arte Antica dedicano in occasione del quattrocentesimo anniversario dell'elezione al soglio pontificio di Urbano VIII Barberini al pontificato più lungo e rappresentativo del XVII secolo (1623-1644). Tra i capolavori che arricchiranno il percorso narrativo della mostra nelle sale del museo, tornano dai principali musei e istituzioni d'Europa e degli Stati Uniti alcune delle opere appartenenti alla collezione Barberini, disperse nel corso dei secoli a causa dello smembramento del nucleo originario. Da Vienna, Kunsthistorisches Museum, Gemäldegalerie,

arriva Distruzione del tempio di Gerusalemme (1638), di Nicolas Poussin, tela commissionata dal cardinale Francesco Barberini nel 1638 e offerta in dono dal fratello, il cardinale Antonio, al principe Johann Anton von Eggenberg (1610-1649), ambasciatore del Sacro Romano Impero presso la Santa Sede incaricato di annunciare l'ascesa al trono imperiale di Ferdinando III. Da Minneapolis, The Minneapolis Institute of Art, arriva la straordinaria tela 'Morte di Germanico' (1627), capolavoro assoluto di Nicolas Poussin commissionata dal cardinale Francesco Barberini, per il Palazzo a via delle Quattro Fontane, che nel nipote di Augusto vedeva un ane-

strale parallelismo storico nella sua ambita successione al soglio pontificio. Da Cleveland, The Cleveland Museum of Art, proviene 'Il Sansone' (1631) di Valentin de Boulogne, altra commissione del cardinale Francesco Barberini per i suoi appartamenti in Palazzo della Cancelleria, dov'era esposto insieme a un David con la testa di Golia. Dal Metropoli stan Museum di New York rientra anche 'Il Ritratto di Marc'Antonio Pasqualini' con Apollo e Marsia (1641 ca.), effigie allegorica di Andrea Sacchi che ritrae l'amico soprano Marc'Antonio Pasqualini, protagonista assoluto negli spettacoli barberiniani degli anni Trenta e Quaranta del Seicento.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

